



Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2014-2020

GAL KALAT

SCARL

BANDO PUBBLICO

CODICE UNIVOCO 69201

MISURA 19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER

SOTTOMISURA 19.2 - SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

SSLTP - STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO CALATINO 2020

AMBITO TEMATICO 1 - SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI (SI)

AZIONE PAL SI.3 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI A FAVORE DELLA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROINDUSTRIALI

ATTUAZIONE CON APPROCCIO LEADER DELLA MISURA DI CUI ALL'ART. 17, PARAGRAFO 1, LETTERA B) DEL REG. (UE) N. 1305/2013

RIF. PSR SICILIA - MISURA 4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - SOTTOMISURA 4.2 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI A FAVORE DELLA TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE E/O DELLO SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI - OPERAZIONE 4.2 - SOSTEGNO ALLA TRASFORMAZIONE ED ALLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROINDUSTRIALI

SECONDA EDIZIONE

SOMMARIO

Premessa	3
Art. 1. Dotazione finanziaria	4
Art. 2. Obiettivi	4
Art. 3. Beneficiari	5
Art. 4. Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità	5
Art. 5. Complementarietà con altri strumenti finanziari europei	8
Art. 6. Interventi ammissibili	9
Art. 7. Spese ammissibili	10
Art. 8. Interventi e spese non ammissibili	14
Art. 9. Localizzazione	15
Art. 10. Criteri di selezione e priorità	15
Art. 11. Intensità di aiuto e massimali di spesa	18
Art. 12. Impegni ed obblighi del beneficiario	19
Art. 13. Modalità di attivazione e accesso all'azione	20
Art. 14. Domanda di sostegno	20
Art. 15. Documentazione	22
Art. 16. Procedimento amministrativo	24
Art. 17. Varianti	27
Art. 18. Proroghe	27
Art. 19. Domanda di pagamento	28
Art. 20. Ricorsi	31
Art. 21. Controlli e sanzioni	31
Art. 22. Disposizioni finali	32
Art. 23. Trattamento dei dati personali	32

Premessa

La sottomisura 19.2 “Sostegno all’esecuzione degli interventi nell’ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo” è attuata con il Programma Sviluppo Rurale Sicilia 2014-2022 - versione 1.5 approvato dalla Commissione Europea con Decisione comunitaria C(2015) 8403 final del 24/11/2015 e adottato dalla Giunta Regionale di Governo con delibera n. 18 del 26/01/2016, modificato con Decisione C (2016) n. 8969 del 20/12/2016 final, che ne approva la versione 2.1, adottato dalla Giunta regionale di governo con delibera n. 60 del 15/02/2017 - modificato a sua volta con Decisione di esecuzione CE (2017) n.7946 del 27/11/2017 che ne approva la versione 3.1, modificato con Decisione di esecuzione CE (2018) n. 615 del 20/01/2018, che ne approva la versione 4.0, modificato con Decisione C (2018) n. 8342 del 03/12/2018 che ne approva la versione 5.0, modificato con Decisione C(2019) 9229 final del 16/12/2019 che approva la versione 7.0 del PSR Sicilia 2014/2020, Decisione di esecuzione C(2020) 4912 final del 13/07/2020 che ne approva la versione 8.0 del PSR Sicilia 2014/2020, Decisione di esecuzione C (2020) 8655 del 01/12/2020 che ne approva la versione 9.1 del PSR Sicilia 2014/2020; Decisione di esecuzione C (2021) 8530 final del 19/11/2021 che ne approva la versione 10.1 del PSR Sicilia 2014/2022 e la relativa ripartizione annua del contributo totale dell’Unione Europea.

- DDG n. 6585 del 28 ottobre 2016 e successive integrazioni, del Dipartimento Regionale dell’Agricoltura, con il quale è stata approvata la graduatoria delle Strategie di Sviluppo locale di tipo partecipativo.
- DDG n. 3209 del 25 ottobre 2017 del Dipartimento Regionale dell’Agricoltura, con il quale è stato approvato il Piano d’Azione Locale (PAL) “Calatino 2020” della Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo del GAL Kalat, per le azioni relative al Fondo FEASR e il relativo Piano Finanziario.
- DDG n. 2652 del 15 settembre 2017 con il quale è stato approvato lo schema di convenzione stipulata il 6 marzo 2018, tra l’Autorità di Gestione del PSR Sicilia 2014-2020 e il GAL Kalat Scarl, designato organismo intermedio per la gestione del CLLD (Community Led Local Development), nell’ambito del PSR Sicilia 2014-2020, e per la realizzazione, monitoraggio e valutazione delle azioni ed operazione descritte nella Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SSLTP) Calatino 2020 e nel relativo Piano di Azione Locale (PAL) approvato.
- Linee guida per l’attuazione della Misura 19 del PSR Sicilia 2014/2020 - Disposizioni attuative e procedurali, approvate con DDG n. 1757 del 24 luglio 2018, è stato integrato il quadro delle disposizioni relative alla realizzazione degli interventi previsti dalla Misura 19, definendo le modalità, i criteri e le procedure per l’attuazione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (SSLTP).
- DDG n. 3793 del 27 dicembre 2018, allegato A, il Dipartimento Regionale dell’Agricoltura - Servizio 3 “Multifunzionalità e diversificazione in agricoltura Leader” che ha approvato le “Linee guida per esaltare il valore aggiunto dello strumento CLLD PSR/FEASR-PO/FESR 2014/2020, nel rispetto di ciascuna strategia approvata.
- Nota protocollo n. 41694 del 08/09/2020 da parte dell’Amministrazione (AdG) che informa sulle nuove procedure per la richiesta dei preventivi, inserite dall’O.P. AGEA per la gestione del confronto tra preventivi come metodo per verificare la ragionevolezza dei costi.
- D.D.G. n. 4487 del 18.12.2020 allegato “A” pubblicato nel sito istituzionale del PSR Sicilia 2014/2020 in data 18/12/2020 con il quale sono state approvate le nuove Linee Guida per esaltare il valore aggiunto dello strumento CLLD - parte FEASR;
- D.D.G. n. 4239 del 12/11/2021 approvazione disposizioni attuative e procedurali per le misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014/2022 di cui all'allegato 1;

- D.D.G. n. 5295 del 27.12.2021 allegato "A" pubblicato nel sito istituzionale del PSR Sicilia 2014/2020 in data 18/12/2020 con il quale sono state approvate le nuove Griglie di Riduzione ed Esclusione sui beneficiari del sostegno.
- DDG n. 3211 del 01 agosto 2022 del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura, è stata approvata la versione 3.0 del Piano d'Azione Locale (PAL) "Calatino 2020" della Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo del GAL Kalat.

Il presente bando, approvato con delibera del Consiglio d'Amministrazione n. 1 del 29 marzo 2019, disciplina l'attuazione dell'avviso pubblico relativo agli interventi previsti nell'ambito della Sottomisura 19.2 del PSR Sicilia 2014-2020 - Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo "Calatino 2020", Azione del PAL SI.3 - Sostegno a investimenti a favore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroindustriali, attuativa della Misura di cui all'art. 17, paragrafo 1, lettera b) del Reg. (UE) 1305/2013 "Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato" (Rif. Misura 4.2 del PSR Sicilia 2014-2020).

Art. 1. Dotazione finanziaria

La dotazione del presente bando è pari a € **801.612,29** con la partecipazione finanziaria del FEASR - Fondo Europeo per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale.

Art. 2. Obiettivi

La presente azione è finalizzata a incentivare la ristrutturazione e l'ammodernamento del sistema produttivo aziendale e agroindustriale (imprese di piccole e medie dimensioni), in complementarietà con gli interventi di sostegno agli investimenti per la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare quelle orientate a sviluppare un approccio integrato lungo la filiera, nell'ambito del percorso di valorizzazione e certificazione delle filiere agroalimentari sviluppato col sistema «Valore Sicilia».

L'analisi dei fabbisogni ha infatti evidenziato la necessità di rafforzare il tessuto agroindustriale locale, di sostenere la crescita e lo sviluppo delle PMI nelle fasi della lavorazione, trasformazione e commercializzazione, favorendo in particolare l'introduzione di nuove tecnologie e lo sviluppo di nuovi prodotti e processi, per ampliare il «paniere» delle produzioni del calatino, valorizzate con le «azioni di sistema» avviate dal GAL Kalat nel periodo 2007-2013.

Per le finalità dell'Azione SI.3, le tipologie di investimenti e il massimale delle spese sono ridotte rispetto a quanto previsto dal PSR Sicilia 2014-2020.

Il sostegno agli investimenti a favore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agroindustriali contribuisce direttamente alla Focus Area 3A e indirettamente alla FA 2A.

Gli interventi proposti nell'ambito dell'Azione SI.3 del PAL contribuiscono in particolare a favorire la crescita del sistema agroindustriale e alimentare del Calatino, sostenendo il processo di ristrutturazione e ammodernamento delle imprese al fine di migliorarne il rendimento globale e la competitività; sostenere lo sviluppo di nuovi prodotti per rispondere meglio alle richieste del mercato; incentivare interventi di integrazione, sia orizzontale che verticale, finalizzati ad aumentare il valore aggiunto delle produzioni agroalimentari e a favorire la concentrazione dell'offerta.

Col presente bando, in particolare, si intende:

- favorire lo sviluppo delle aziende sul territorio e sostenere il processo di ristrutturazione e ammodernamento degli impianti al fine di migliorare il rendimento globale delle imprese anche con l'abbattimento dei costi di produzione, compatibilmente con le necessità di protezione dell'ambiente;
- favorire la concentrazione dell'offerta per abbattere i costi di commercializzazione;
- incentivare interventi di integrazione verticale finalizzati ad aumentare il valore aggiunto delle produzioni ed il reddito dei produttori, anche attraverso investimenti per la logistica e l'utilizzo delle TIC;

- migliorare la qualità dei prodotti agroalimentari, anche attraverso investimenti funzionali all'implementazione di sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale;
- promuovere l'introduzione di tecnologie e protocolli al fine di sviluppare nuovi prodotti e produzioni di qualità che consentano nuovi e maggiori sbocchi di mercato;
- incentivare la diversificazione dell'offerta (per esempio quarta e quinta gamma, no food);
- sostenere l'adeguamento strutturale delle micro-imprese ai requisiti comunitari di nuova introduzione.

Art. 3. Beneficiari

I beneficiari dell'operazione sono gli agricoltori o gruppi di agricoltori, persone fisiche o giuridiche, PMI, che svolgono attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del TFUE, in prodotti compresi nel medesimo Allegato e di prodotti agricoli compresi nell'Allegato I del TFUE in prodotti non compresi nel medesimo Allegato.

Ai fini della definizione di micro e piccola impresa si rinvia alla definizione, ai requisiti dimensionali (numero degli occupati, valore del fatturato, totale di stato patrimoniale) e ai caratteri di autonomia definiti dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione. Nello specifico, in base ai requisiti dimensionali, si definisce microimpresa l'impresa che ha meno di 10 occupati e un fatturato annuo (oppure un totale di bilancio annuo) non superiore a 2 milioni di euro. Si definiscono invece piccole imprese le imprese con meno di 50 occupati e un fatturato annuo (oppure un totale di bilancio annuo) non superiore a 10 milioni di euro. Entrambi i requisiti, occupazionali e di fatturato (o di bilancio), devono sussistere contemporaneamente per ciascuna delle tipologie di PMI individuate in base alle dimensioni. Si sottolinea che, ai fini della dell'applicazione della normativa relativa alle PMI, saranno inoltre considerate, le norme riguardanti le definizioni di imprese autonome, imprese collegate e imprese associate ai fini della esclusione dal beneficio del presente avviso delle medie e delle grandi imprese.

In tutti i casi non potrà essere concesso il sostegno ad imprese in difficoltà, come definite all'articolo 2, paragrafo 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.

Le società cooperative agricole di produzione e lavoro sono escluse dal sostegno dell'Azione SL3, a meno che le stesse non prevedano per Statuto e/o Regolamento interno la lavorazione e/o trasformazione e/o commercializzazione delle produzioni agricole conferite dai soci.

Qualora i beneficiari siano anche produttori di materia prima agricola, questa deve rappresentare un quantitativo non superiore al 49% rispetto al totale della materia prima da lavorare e/o trasformare e/o commercializzare.

Per agricoltori si intendono gli imprenditori agricoli (persone fisiche o giuridiche, o associazioni di persone fisiche o giuridiche) che esercitano una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse (cfr. art. 2135 del Codice Civile).

Art. 4. Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità

All'atto della presentazione della domanda di sostegno, pena l'inammissibilità della stessa, i soggetti beneficiari dovranno essere iscritti alla Camera di Commercio ed avere nell'oggetto sociale o nella propria posizione di attribuzione della Partita Iva il codice ATECO per cui si presenta la domanda di sostegno, nonché in possesso dei seguenti requisiti e dovranno garantire il rispetto delle condizioni di seguito indicate.

a) Costituzione del fascicolo aziendale, anche anagrafico.

Ai sensi del DPR 503/99 e del D.lgs 99/2004 e del D.M. 162 del 12 gennaio 2015 i beneficiari hanno l'obbligo della costituzione del fascicolo aziendale, redatto secondo le disposizioni emanate da AGEA con circolare n. 25 del 30 aprile 2015 ed eventuali modifiche ed integrazioni. Possono pertanto accedere i soggetti beneficiari che abbiano regolarmente costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale presso soggetti abilitati CAA, previa sottoscrizione di un mandato, o presso l'Organismo pagatore AGEA - via Palestro, 81 - 00185 Roma.

I beneficiari di cui sopra hanno l'obbligo di aggiornare il fascicolo aziendale costituito ogni qualvolta si registrino modifiche.

b) Redditività e capacità finanziaria adeguata alla sostenibilità dell'investimento, come di seguito specificata.

Per rispettare questo requisito l'impresa partecipante al bando deve dimostrare la propria redditività mediante apposito elaborato a firma di un revisore dei conti iscritto al registro dei revisori legali, di cui al D.lgs. n. 39/2010, redatto sulla base dei bilanci consuntivi relativi al triennio precedente la domanda d'aiuto ed aggregati secondo gli schemi riportati nel Piano Aziendale d'Investimento (PAI).

I dati, desunti dai bilanci aziendali riguarderanno in particolare:

b.1) Valutazione dei seguenti indici finanziari dell'ultimo anno:

- **Rapporto tra mezzi propri più indebitamento a medio e lungo termine, e le attività immobilizzate nette:** uguale o superiore a 1;
 - **Indebitamento a breve:** non superiore al 30% dei ricavi netti;
 - **Capacità di autofinanziamento delle esposizioni debitorie:** non inferiore al 10% dell'ammontare dei debiti, a breve -medio e lungo termine verso il sistema bancario.
- Almeno due dei suddetti indici devono essere rispettati.

b.2) Valutazione degli indici economici dell'ultimo triennio:

- **ROE (Redditività del capitale proprio)** - tasso di rendimento del capitale proprio, che indica la redditività del capitale investito nell'azienda: $ROE = RE$ (reddito di esercizio) / CP (capitale proprio);
- **ROI (Redditività del capitale investito)** - tasso di rendimento del capitale investito, che indica il rapporto tra reddito operativo lordo e l'insieme del capitale investito: $ROI = RO$ (reddito operativo lordo) / TI (totale capitale investito);
- **ROS (Redditività delle vendite)** - tasso di rendimento lordo delle vendite che indica il rapporto tra il reddito operativo lordo e i ricavi netti della vendita: $ROS = RO$ (reddito operativo lordo) / RV (ricavi netti di vendita).

b.2.1) Imprese tenute a redigere il bilancio

- Per le imprese costituite da più di tre anni, gli indici ROE e ROI dovranno risultare positivi per almeno due anni sui bilanci degli ultimi tre anni;
- Per le imprese costituite da due anni, gli indici ROE e ROI dovranno risultare positivi per almeno un anno sui bilanci disponibili;
- Per le imprese che sono costituite da un anno gli indici ROE e ROI dovranno risultare positivi per l'anno di riferimento.

L'indice ROS dovrà risultare positivo per ciascun anno di attività fino ai tre anni precedenti.

In considerazione del fatto che il settore agroalimentare è condizionato, da fattori di rischio non immediatamente prevedibili (quali fattori ambientali, deperibilità del prodotto), potrà essere accettato un ROS negativo per un solo anno, previa puntuale giustificazione da parte dell'impresa.

Scostamenti in meno dai suddetti indici di riferimento economici e finanziari, dovranno essere puntualmente ed esaurientemente giustificati ai fini della valutazione del requisito della redditività.

In tale eventualità, dovuta in ogni caso a motivi eccezionali e contingenti da comprovare e documentare adeguatamente, il rispetto degli indici economici e finanziari deve essere dimostrato con riferimento ad ipotesi di bilancio che non tengono conto di tali effetti negativi.

In particolare, nel caso di organismi associativi di produttori agricoli per i quali l'obiettivo non è quello di privilegiare la remunerazione del capitale sociale, ma al contrario è quello di remunerare il socio per il prodotto conferito, è consentito modificare lo spread tra il prezzo pagato al produttore e quello di mercato, nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore, al fine di giustificare l'eventuale scostamento in meno degli indici economici e finanziari.

b.2.2) Imprese non tenute a redigere il bilancio:

Per le imprese che non hanno l'obbligo di redigere la contabilità generale ed il bilancio, gli indici come sopra riportati, saranno ricavati con riferimento ad ipotesi di bilancio sostenute da dichiarazioni di responsabilità rilasciate dagli operatori interessati e supportate da idonea documentazione fiscale e finanziaria.

b.2.3) Imprese di nuova costituzione ed imprese inattive:

Per le imprese di nuova costituzione e per quelle inattive, la redditività dovrà essere dimostrata, con riferimento alla situazione ex post, attraverso il Piano Aziendale degli Investimenti (PAI) presentato con il progetto, a firma di un revisore dei conti iscritto al registro dei revisori legali, di cui al D.lgs. n. 39/2010, riportante una dettagliata analisi economica e finanziaria, riferita all'investimento proposto, ed il calcolo degli indici finanziari ed economici a regime, che dovranno risultare tutti positivi.

b.2.4) Disponibilità di mezzi propri intesa come patrimonio netto (art.2424 del codice civile), che deve essere commisurato al costo dell'investimento presentato; per le imprese non tenute a redigere il bilancio, per quelle di nuova costituzione e per quelle inattive, si farà riferimento alla "riclassificazione di bilancio". Il valore minimo per l'ammissibilità è fissato al livello non inferiore al 15% dell'investimento proposto per la realizzazione dell'iniziativa. Nel caso di organismi associativi di produttori agricoli può essere presa in considerazione una soglia minima del 10%. La rispondenza a tale condizione dovrà essere dimostrata con adeguata documentazione in sede di presentazione della domanda. Eventuali aumenti di capitale sociale che possano influire sulla voce "patrimonio netto", devono essere deliberati prima della data di presentazione della domanda, ed, in ogni caso, l'effettivo versamento dell'aumento di capitale deve avvenire entro 30 giorni dalla notifica del decreto di concessione, la cui validità sarà comunque subordinata a tale avvenuto pagamento. Ai fini del soddisfacimento del requisito non possono essere presi in considerazione gli eventuali aumenti di capitale sociale destinati a garantire la copertura dell'impegno finanziario di spesa per la parte eccedente l'aiuto pubblico.

c) Integrazione nella filiera agroalimentare

Per il rispetto del presente requisito, al fine di garantire il reddito degli imprenditori agricoli, quali primi componenti delle filiere produttive e di migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare, l'impresa dovrà disporre di contratti e/o accordi con i produttori singoli ed associati per le materie prime e per i prodotti semilavorati, per una quota pari almeno al 51 % del prodotto totale da lavorare e/o trasformare e/o commercializzare di provenienza extra-aziendale;

Il rispetto di tale requisito dovrà essere dimostrato, attraverso:

- 1) contratti d'acquisto e/o accordi di fornitura delle materie prime con i produttori agricoli singoli o associati;
- 2) contratti d'acquisto e/o accordi di fornitura di altri prodotti agricoli (semilavorati, scarti di lavorazione, sottoprodotti di lavorazione ecc.) stipulati con imprese di lavorazione, trasformazione e/o commercializzazione.

In ogni caso il dimensionamento complessivo degli impianti del beneficiario dovrà essere commisurato agli eventuali quantitativi di produzione propria ai quali si sommano quelli di produzione proveniente dai contratti e/o accordi di cui sopra.

Le condizioni di cui ai superiori punti 1) e 2), non sono applicate a cooperative o imprese con vincoli statutari sul conferimento delle materie prime. Infatti, vanno in deroga alla suddetta disposizione le società cooperative a mutualità prevalente di lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, ed in generale tutti gli organismi associativi di produttori, per i quali lo Statuto o il Regolamento interno prevedano il conferimento obbligatorio, da parte delle singole aziende associate, delle produzioni (materie prime e prodotti semilavorati) da destinare alle fasi di lavorazione. Nel caso in cui detti organismi associativi dovessero prevedere una capacità di lavorazione e/o trasformazione e/o commercializzazione, di prodotti con marchio proprio, superiore alle quantità conferite dai soci, ai fini del dimensionamento dell'investimento dovranno essere forniti, all'atto della presentazione della richiesta di aiuto, i

contratti d'acquisto e/o accordi di fornitura relativi alle quantità di prodotto eccedente quelle conferite dai soci.

d) Piano aziendale degli investimenti (PAI)

Il piano aziendale deve descrivere:

- la situazione iniziale dell'impresa (descrizione del soggetto richiedente, localizzazione territoriale, dimensioni e caratteristiche geo-morfologiche dell'azienda, aspetti strutturali, aspetti occupazionali, prospettive di sviluppo, attività di trasformazione e commercializzazione) con l'indicazione della dotazione di strutture, impianti macchine ed attrezzature, con l'indicazione delle tecnologie, dei processi aziendali, delle produzioni ottenute);
- l'individuazione degli obiettivi da raggiungere per assicurare lo sviluppo della impresa e delle azioni da attuare, per tappe essenziali, per il perseguimento degli stessi;
- gli investimenti materiali ed immateriali da realizzare con il relativo cronoprogramma della realizzazione degli interventi programmati;
- il piano economico ante e post intervento, con un dettagliato quadro finanziario, in cui verranno quantificate le risorse necessarie e le relative fonti di approvvigionamento per l'attuazione del piano.

Il piano aziendale degli investimenti, allegato al bando, deve essere sottoscritto da parte del beneficiario e di un revisore dei conti iscritto al registro dei revisori legali di cui al D.lgs. n. 39/2010.

e) Requisiti del progetto

È condizione obbligatoria, ai fini dell'ammissibilità della domanda, la presentazione del progetto almeno definitivo, corredato di tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle autorizzazioni ed approvazioni previste dalle normative vigenti.

In caso di ammissibilità la cantierabilità deve essere presentata e dimostrata entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva sul sito del GAL, a condizione che la domanda rientri tra quelle finanziabili con la dotazione disponibile nel bando.

Trascorso il predetto termine assegnato (90 gg.) senza che tale obbligo sia stato assolto, la domanda di sostegno sarà ritenuta non ammissibile nella graduatoria definitiva per mancata cantierabilità dell'iniziativa progettuale e sarà esclusa dal finanziamento del relativo bando.

Detto progetto deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale da consentire che ogni elemento sia identificabile in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo.

Rappresenta condizione di ammissibilità della domanda la presentazione di un progetto almeno definitivo completo della documentazione obbligatoria, di cui al successivo art. 15. Ai fini della dimostrazione del livello di definizione progettuale, alla domanda di sostegno deve essere allegata, ove pertinente, almeno copia della richiesta di rilascio del parere, nulla osta, autorizzazioni e concessioni con la registrazione al protocollo dell'Ente competente.

Qualora l'investimento preveda l'acquisto di terreni sui quali realizzare, in tutto o in parte, l'investimento oggetto della domanda di sostegno è consentita la presentazione della documentazione relativa alla cantierabilità di tali investimenti prima dell'emissione del provvedimento di concessione del sostegno e comunque non oltre 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva.

Gli investimenti realizzati nelle aree Natura 2000 saranno sottoposti a valutazione di incidenza ambientale. Ai sensi dell'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013, qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, l'ammissibilità dell'intervento al sostegno è subordinata alla presentazione di una valutazione di impatto ambientale.

Le iniziative progettuali con un importo di spesa inferiore o pari a € 100.000,00 non saranno ritenute ammissibili.

Art. 5. Complementarietà con altri strumenti finanziari europei

L'azione SI.3 presenta complementarietà con tutte le altre azioni del PAL che ricadono sotto l'ambito tematico "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali".

Gli interventi proposti dovranno rispettare le linee di complementarità indicate nel PSR Sicilia 2014/2020, capitolo 14 - Informazioni sulla complementarità, nonché i vincoli di ammissibilità delle spese di cui dell'art. 65, comma 11, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e i limiti di partecipazione del FEASR, di cui all'art. 59 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Art. 6. Interventi ammissibili

Gli interventi nell'ambito dell'Azione SI.3 riguardano gli investimenti relativi alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti compresi nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), esclusi i prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione può, tuttavia, non essere un prodotto elencato nell'Allegato I al Trattato.

I prodotti agricoli da utilizzare nella lavorazione, trasformazione e commercializzazione devono essere per almeno il 51% di provenienza extra-aziendale.

La selezione dei progetti da ammettere a finanziamento seguirà due direttrici principali: 1) priorità generali che si applicano a tutti i settori produttivi e 2) priorità di investimento specifiche per i comparti produttivi.

Priorità di tipo trasversale per tutti i comparti produttivi

- Incremento di redditività aziendale derivante dall'investimento;
- Investimenti che prevedono la produzione e l'utilizzo di energie alternative a fini di autoconsumo;
- Numero di nuovi posti di lavoro creati con l'investimento;
- Investimenti realizzati nell'ambito di progetti di filiera;
- Investimenti proposti da cooperative agricole di primo e secondo ordine;
- Investimenti rivolti alla trasformazione e commercializzazione di produzioni di qualità certificata;
- Investimenti finalizzati al miglioramento della logistica;
- Introduzione di tecnologie e processi al fine di sviluppare prodotti nuovi o di qualità certificata che consentono nuovi sbocchi di mercato e l'accorciamento della filiera.

Priorità settoriali

I settori prioritari d'intervento individuati sulla base delle esigenze specifiche del territorio sono 6.
Comparto agrumicolo: Investimenti finalizzati all'introduzione o al potenziamento delle produzioni della IV e V gamma; Interventi finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità.

Comparto ortofrutticolo: Investimenti finalizzati all'introduzione o al potenziamento delle produzioni della III, IV e V gamma; interventi finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità; realizzazione di impianti di condizionamento e refrigerazione ad alta efficienza energetica.

Comparto cerealicolo: Realizzazioni di sistemi di stoccaggio che consentano la differenziazione del prodotto ed una migliore conservazione dal punto di vista della qualità merceologica ed igienico sanitaria.

Comparto florovivaistico: Interventi finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità.

Comparto olivicolo, comparto carne e uova e comparto lattiero-caseario: Investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti e rifiuti.

Il sostegno è concesso per i seguenti tipi di investimenti materiali ed immateriali:

- acquisto di terreni per la realizzazione dei fabbricati, per un costo non superiore al 10% delle spese di investimento;
- costruzione e/o miglioramento delle strutture al servizio della lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti;

- acquisizione di immobili con obbligo di interventi sostanziali al servizio della lavorazione, trasformazione e commercializzazione delle produzioni, limitato al 10% del valore complessivo del progetto;
- acquisto di nuovi macchinari, impianti tecnologici o attrezzature da impiegare nel ciclo di lavorazione, trasformazione e commercializzazione;
- investimenti per la logistica aziendale ed in particolare per la razionalizzazione della catena del freddo con interventi innovativi a livello di stoccaggio, lavorazione;
- investimenti per il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali nella fase di macellazione;
- investimenti finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti/processi e alla introduzione di nuove tecnologie e di sistemi di qualità e tracciabilità;
- acquisizione di hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione e al commercio elettronico, nonché primo accesso e allacciamento alla rete;
- spese generali ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera c), del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Art. 7. Spese ammissibili

Sono ammissibili al sostegno le spese relative alle attività di cui al precedente articolo 6, ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) n. 1305/2013, delle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 e in conformità con l'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

L'ammissibilità delle spese sostenute è in ogni caso subordinata alla verifica di ragionevolezza, congruità, effettività e conformità ai principi di sana gestione finanziaria in termini di economicità e di efficienza. Per i criteri di ammissibilità delle spese si rimanda:

- agli articoli 17 e 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'articolo 13 del Regolamento delegato (UE) n. 807/2014;
- al par. 3 delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022 - PSR Sicilia 2014/2020, approvate con DDG n. 4239 del 12 novembre 2021.

Fatto salvo quanto sopra specificato, potranno essere ammesse a contributo le spese riconducibili alle seguenti voci di costo:

- costruzione, acquisizione o miglioramento di beni immobili (l'acquisto di fabbricati è limitato al 10% del valore complessivo del progetto). Potranno essere realizzati anche investimenti relativi alle abitazioni destinate alla custodia dello stabilimento necessarie a soddisfare le esigenze abitative minime del personale addetto. La superficie netta calpestabile di dette unità abitative non può superare mq. 45;
- acquisto di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici, fino a un massimo del loro valore di mercato. Sono ammissibili solo macchine e attrezzature di tecnologia superiore a quella utilizzata prima dal beneficiario in termini di produttività, qualità del prodotto, risparmio energetico o effetto sull'ambiente;
- spese di trasporto e montaggio dei macchinari oggetto dell'aiuto. Tali spese dovranno essere riportate obbligatoriamente ed in dettaglio nei preventivi presentati e opportunamente dimostrate in sede di accertamento di SAL e saldo nei documenti giustificativi della spesa;
- acquisto di terreni edificabili per un costo non superiore al 10% delle spese ammissibili dell'investimento;
- spese generali ai sensi dell'art. 45), comma 2, lettera c), del Reg. (UE) n. 1305/2013, nel rispetto delle competenze delle relative categorie professionali, fino ad un massimo del 12% dell'importo degli investimenti, al netto delle spese stesse, così articolate:
 1. onorari di professionisti e/o consulenti, per:
 - studi di fattibilità;
 - valutazioni di incidenza e di impatto ambientale;
 - stesura e predisposizione di tutti gli elaborati progettuali a corredo della domanda di sostegno;
 - direzione, contabilizzazione, rendicontazione e collaudo dei lavori;

- predisposizione della documentazione tecnico-contabile e amministrativa ai fini della presentazione della domanda di pagamento anticipato, SAL e saldo, nonché della domanda di sostegno;
 - redazione del piano di sicurezza e coordinamento di cui al D.lgs n. 494 del 14 agosto 1996 e s.m.i., nel caso in cui ne ricorrano le condizioni nel cantiere di lavoro.
2. altre spese per:
- parcelle notarili, consulenze legali, consulenze finanziarie e perizie giurate inerenti alla compravendita di immobili connessi e funzionali all'investimento oggetto di finanziamento;
 - tenuta di conto corrente, purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato esclusivamente all'operazione, con esclusione degli interessi passivi;
 - garanzie fideiussorie per la concessione di anticipi;
 - assolvimento degli obblighi di informazione e pubblicità sugli interventi finanziati dal FEASR (targhe, cartelloni, ecc.) in conformità a quanto riportato nell'Allegato III parte 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 e s.m.i.

L'importo massimo ammissibile al contributo delle spese di cui al precedente punto 2 non potrà essere superiore al 5% dell'importo degli investimenti, al netto delle spese stesse, e si farà riferimento, ai fini della ragionevolezza dei costi, al confronto di almeno tre offerte di preventivi in concorrenza, ad esclusione delle polizze, delle spese relative al conto corrente e delle spese relative alle parcelle notarili.

La gestione del confronto tra preventivi, come metodo per verificare la ragionevolezza dei costi, dovrà avvenire tramite portale SIAN in conformità alle disposizioni della nota AdG prot. n. 41694 del giorno 8 novembre 2020 nel seguito specificate.

Sono escluse dalla precedente procedura le spese generali relative ad onorari di professionisti e/o consulenti, studi di fattibilità, ecc. In tal caso la ragionevolezza della spesa potrà essere determinata in applicazione del Decreto 17 giugno 2016 del Ministro della Giustizia (Cosiddetto DL parametri), in conformità alle disposizioni di cui alla nota AdG prot. n. 65495 del 15 dicembre 2020 alla quale si rinvia in materia di ammissibilità delle spese generali sia per fase istruttoria della domanda di aiuto che per quella di pagamento.

Relativamente alla verifica di congruità degli onorari di professionisti e/o consulenti si farà riferimento alle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero della Giustizia 20 luglio 2012 n. 140 e successive modifiche ed integrazioni. La parcella, relativa all'incarico ricevuto dal professionista e/o consulente, immediatamente riconducibile all'intervento oggetto di finanziamento, dovrà riportare la descrizione analitica delle singole voci, distinte anche per tipologia di prestazione offerta, con la puntuale indicazione del numero di ore impiegate e del relativo costo orario. Nella parcella dovrà essere riportata la seguente dicitura "la presente parcella è conforme a quanto regolamentato dal Decreto Ministeriale n. 140 del 20 luglio 2012 e s.m.i.". Tuttavia, l'importo massimo ammissibile a contributo è quello risultante dall'applicazione dei valori percentuali riportati nel Prezzario Regionale per opere e/o investimenti nelle aziende agricole e forestali di cui al D.A. n. 14 del 25 febbraio 2015, pubblicato nel S.O. alla GURS n. 11 del 13 marzo 2015, ovvero:

- a) max 7% **sull'importo delle opere edili ed assimilabili**, per i progetti redatti da tecnici progettisti laureati in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione e iscritti ai relativi Ordini o Consigli professionali competenti ed in ragione di una percentuale;
- b) max 6% **sull'importo delle opere edili ed assimilabili**, per i progetti redatti da tecnici progettisti non laureati in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione e iscritti ai relativi collegi;
- c) max 3% sull'importo **dei macchinari e** delle attrezzature mobili previste nei progetti redatti da tecnici progettisti sia laureati che non laureati;
- d) max 1% per la redazione del Piano di sicurezza e coordinamento, di cui al D.lgs. n. 494/1996 e successive modifiche ed integrazioni.

Le spese relative ai punti a) e b), non sono cumulabili.

L'affidamento degli incarichi professionali relativi alle attività di cui al punto 1 del precedente elenco dovrà essere formalizzato attraverso uno specifico contratto stipulato fra il beneficiario e il professionista, da registrarsi nei casi previsti dalla legge. Tale contratto farà parte della documentazione essenziale da presentare unitamente alla domanda di sostegno e dovrà contenere l'importo in euro per ciascuna delle attività previste dalla prestazione.

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute che riguardano attività intraprese o servizi ricevuti dopo la presentazione della domanda di aiuto, ad eccezione delle spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa (studi di fattibilità, progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc.). Quest'ultime, in ogni caso, non potranno essere ritenute ammissibili qualora sostenute in un periodo superiore ai 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Sono considerate ammissibili le spese per la realizzazione con specifico riferimento ai prezziari regionali per :

- opere con prezzi unitari desunti dal vigente prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura e nel settore forestale, Decreto 20/2/15 pubblicato sulla G.U.R.S. n. 11 del 25/02/2015 e comunque quello vigente al momento della pubblicazione del bando);
- opere non contemplate nel prezzario agricoltura, con prezzi unitari desunti dai prezziari regionali vigenti, con una decurtazione del 10% (Prezzario unico regionale per i lavori pubblici anno 2022, approvato con Decreto n.17/Gab. del 29.06.2022 e comunque quello vigente al momento della pubblicazione del bando);
- tipologie di opere specifiche non desumibili dai prezziari di riferimento, con prezzi unitari desunti da specifiche analisi prezzi, corredati da tabelle provinciali per la manodopera, listini ufficiali dei prezzi elementari (allegati al Prezzario unico regionale di cui al punto precedente). A riguardo, il GAL si riserva di valutare la congruità dei costi previsti;
- acquisizione di beni materiali (compresi hardware e software, attrezzature e macchinari), non compresi nelle voci dei prezziari di riferimento, nei limiti e secondo le modalità previste dalle "Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali" - Versione 2014-2022 approvate con DDG n. 4239 del 12/11/2021 e s.m.i;
- spese finalizzate a garantire la visibilità delle opere realizzate, con attività informative e pubblicitarie, in conformità a quanto riportato nell'Allegato III parte 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n.808/2014 e s.m.i.

I prezzi unitari saranno individuati attraverso specifiche analisi prezzi e dal confronto di almeno tre offerte di preventivi in concorrenza tra di loro. In tal caso si applicano le condizioni di cui alla nota circolare del Dipartimento regionale dell'agricoltura, prot. n. 27248 del 23 giugno 2020, e successivo chiarimento, prot. 35291 del 29 luglio 2020, come sintetizzate nel box di seguito.

Per le opere/attrezzature a preventivo è necessaria la presentazione di tre preventivi confrontabili tra loro e resi da ditte offerenti specializzate ed indipendenti.

La richiesta dei preventivi dovrà essere dettagliata affinché il confronto successivo, tra richiesta e offerta, sia evidente e senza sottintesi.

I preventivi dovranno essere dettagliati, non prevedere importi a "corpo".

La scelta dovrà essere effettuata per parametri tecnico-economici e per costi/benefici.

Le offerte devono essere indipendenti, comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi dovranno riflettere i prezzi più vantaggiosi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

I tre preventivi per essere comparabili indipendentemente da chi li ha proposti, devono descrivere dettagliatamente i servizi, i macchinari o le attrezzature oggetto di acquisto, esponendo le caratteristiche tecniche che ne permettano il confronto; ad esempio, per impianti e attrezzature: in termini di potenzialità, materiali costruttivi.

I preventivi devono essere resi da ditte in concorrenza tra di loro.

Si possono ritenere in concorrenza le ditte che non hanno tra loro gli stessi titolari, soci, amministratori (i soci conferitori di Cooperative agricole che non hanno potere sulla scelta economica della fornitura non dovranno essere presi in considerazione).

I tre preventivi dovranno essere redatti su carta intestata della ditta offerente, con l'indicazione ben visibile della ragione sociale, il relativo numero di iscrizione alla CCIAA ed il C.F e/o P.IVA, ovvero codici identificativi similari nel caso in cui la ditta offerente sia estera.

Inoltre, nei preventivi, pena la inammissibilità degli stessi, dovranno essere indicati:

1. la data di emissione del preventivo;
2. dichiarazione della ditta offerente se trattasi di una ditta fornitrice/rivenditrice o di una ditta costruttrice;
3. la dettagliata descrizione del bene oggetto di fornitura;
4. la quantità (numero) dei beni acquistati;
5. il prezzo del singolo bene franco arrivo;
6. l'indicazione delle modalità e dei tempi di consegna della fornitura;
7. timbro firma della ditta offerente (legale rappresentante o soggetto delegato).

Dovrà essere predisposto un apposito prospetto di raffronto con l'indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta stessa, firmato dal legale rappresentante e tecnico competente.

La mancanza di uno solo dei tre preventivi di spesa comporta la non ammissibilità all'aiuto e non finanziabilità.

I preventivi possono essere oggetto di integrazione e soccorso istruttorio, fino all'emissione del decreto di concessione (al quale vanno allegati), fermo restando il rispetto della procedura di selezione e comparazione fin qui illustrata.

La presenza dei tre preventivi non trova applicazione nei casi in cui non sia possibile reperire più costruttori per un determinato bene.

In tal caso, se il bene è fabbricato e venduto da una sola ditta costruttrice dovrà essere allegata dichiarazione di unicità redatta dalla stessa ditta costruttrice.

Il richiedente, inoltre, deve fornire una **perizia asseverata** redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato, attestante, sotto la propria responsabilità, il contenuto dei preventivi esaminati, l'autenticità e la veridicità, e quindi la congruità del preventivo prescelto. Con la perizia asseverata (del seguente tenore "nella certezza di aver applicato al meglio le mie capacità professionali nella redazione della presente perizia, confermo, sotto la mia personale responsabilità, l'autenticità e la certezza dei contenuti della redazione"), il perito (professionisti abilitati all'esercizio della professione, nei limiti delle competenze stabilite dalle leggi istitutive dei singolo Ordini/collegi ed iscritti al relativo Ordine o Collegio Professionale), sotto la propria responsabilità, conferma i contenuti dei preventivi, attestandone l'autenticità e veridicità, rispondendo in tal modo professionalmente e penalmente per eventuali falsi ideologici e materiali in essa contenuti.

Il beneficiario dovrà inoltre presentare dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000, articoli 46 e 47:

- dichiarazione che attesti che non vi siano collegamenti tra l'Azienda che richiede l'accesso all'aiuto, e la ditta offerente, ovvero che non abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- dichiarazione che attesti che la scelta del preventivo è avvenuta in base ad una attenta analisi di mercato e della competitività dei costi in esso indicati;
- dichiarazione che attesti che la scelta della ditta offerente è avvenuta in base ai controlli sulla sua affidabilità, sulle condizioni di vendita e sui tempi di spedizione e consegna.

La richiesta dei preventivi, ai sensi dell'avviso dell'AdG del PSR Sicilia, prot. n. 41694 del giorno 8 settembre 2020, dovrà avvenire nell'ambito del processo di presentazione delle domande di sostegno, tramite l'applicazione "Gestione preventivi per domanda di sostegno" inserita dall'O.P. AGEA per ridurre i rischi di frode. Tramite tale applicazione i beneficiari o loro delegati potranno:

- indicare il bando di interesse;
- definire l'oggetto della fornitura;
- individuare i possibili fornitori;
- inviare via PEC o e-mail la richiesta di preventivo.

I fornitori che riceveranno le richieste avranno a disposizione apposite funzionalità per la compilazione on-line del preventivo e il suo caricamento a sistema.

Tale funzionalità permette di acquisire a sistema i preventivi che dovranno essere utilizzati nelle successive fasi di compilazione ed istruttoria della domanda di sostegno.

Qualora in fase istruttoria si ritenga che i prezzi proposti siano visibilmente superiori a quelli di mercato, si potrà procedere con una verifica tramite richiesta del listino prezzi all'offerente del bene. La verifica sarà effettuata mediante la consultazione di listini prezzo di mercato o di un database periodicamente aggiornato delle varie categorie di macchine, attrezzature e altre categorie di spese. Gli importi, comunque, devono riflettere i prezzi di mercato e non di catalogo del singolo produttore/fornitore/costruttore.

Le spese ammissibili potranno essere riconosciute se effettuate con le modalità previste dalle "Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali" versione 2014-2022 - PSR Sicilia 2014/2020, approvate con DDG n. 4239 del 12 novembre 2021, ovvero a mezzo bonifico o ricevuta bancaria (Riba), assegno (bancario o circolare), carta di credito e/o bancomat, bollettino o vaglia postale, MAV, F24. In deroga alle disposizioni attualmente vigenti, non è ammesso il pagamento in contanti per qualunque importo. Per i dettagli relativi alle condizioni applicabili alle modalità di pagamento si rimanda alle succitate Disposizioni.

Per alcune delle tipologie di costi sopra indicati, la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati, meglio specificati nell'allegato 4 del PSR Sicilia 2014-2020.

Inoltre, deve essere garantito il rispetto della legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie" entrata in vigore il 7 settembre 2010, con particolare riferimento all'art. 3 che, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, stabilisce le modalità dei pagamenti relativi ai lavori, servizi e forniture pubbliche, nonché alla gestione dei finanziamenti pubblici anche europei.

Art. 8. Interventi e spese non ammissibili

Non sono ammissibili gli interventi e le spese per:

- investimenti realizzati prima della presentazione dell'istanza di finanziamento, ad eccezione delle spese generali propedeutiche alla presentazione della domanda, purché sostenute entro i 12 mesi antecedenti;
- acquisto di nuove macchine e attrezzature effettuato tra soggetti aventi interessi comuni (coniugi, parenti e affini fino al terzo grado, soci dell'acquirente e/o del venditore, società controllate o controllanti);
- leasing o acquisto da leasing;
- gli investimenti finalizzati al commercio al dettaglio, ad esclusione dell'e-commerce;
- gli investimenti finalizzati alla realizzazione di fonti di energia rinnovabile la cui produzione non commisurata ai fabbisogni energetici di autoconsumo dell'impresa;
- acquisto di veicoli stradali;
- acquisto di fabbricati destinati ad essere demoliti;
- demolizione totale o parziale di opere e manufatti esistenti;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto, ad eccezione di quelle realizzate per garantire il rispetto delle norme di sicurezza;
- gli investimenti relativi alle abitazioni destinate al personale di custodia dello stabilimento, che non rispondono alle caratteristiche descritte al primo punto del precedente art. 7;
- sale di conferenza;
- arredi di ufficio, tranne per quanto riguarda le postazioni informatiche;
- acquisto di imballaggi, cassoni, contenitori, barriques, ecc. anche se ammortizzabili;
- acquisto di attrezzature normalmente ammortizzabili in un anno;
- investimenti immateriali, diversi da brevetti e licenze, come prima specificato;
- manutenzione di attrezzature e di macchinari;
- acquisto ed installazione di attrezzature, macchinari ed impianti usati, nonché quanto previsto e alle condizioni sancite all'art. 13 del Reg. delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione;
- lavori di abbellimento (allestimento giardini, spazi verdi);
- i costi relativi alla partecipazione a sistemi di qualità ed alla relativa certificazione;

- le opere di manutenzione ordinaria;
- investimenti destinati a semplice sostituzione di impianti ed attrezzature esistenti;
- investimenti al fine di adeguare impianti esistenti ai requisiti comunitari obbligatori;
- impianti e attrezzature usati.

Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo si rinvia a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1305/2013 e dalle Linee guida, sull'ammissibilità delle spese relativo allo Sviluppo rurale 2014/2020.

Art. 9. Localizzazione

Potranno essere ammesse a finanziamento investimenti localizzati esclusivamente nei territori dei Comuni di seguito indicati.

Comune	Provincia	Classificazione area
Caltagirone	CT	D
Castel di Iudica	CT	D
Grammichele	CT	D
Mazzarrone	CT	D
Mineo	CT	D
Mirabella Imbaccari	CT	D
Niscemi	CL	D
Palagonia	CT	D
Raddusa	CT	D
Ramacca	CT	D
San Cono	CT	D
San Michele di Ganzaria	CT	D

Art. 10. Criteri di selezione e priorità

La valutazione e la selezione delle domande di sostegno avverrà in applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Sicilia 2014/2020 nella seduta del 1 marzo 2016 e con successive procedure scritte, con riferimento alla corrispondente Misura 4.2 del PSR Sicilia 2014-2020, così come integrati dal GAL nei limiti di autonomia decisionale allo stesso riconosciuta in attuazione delle Azioni del PAL, con DDG n. 3793 del 27 dicembre 2018, nonché dei criteri di selezione aggiuntivi proposti dal GAL, approvati dall'Autorità di Gestione, con DDG n. 622 del 16 aprile 2019, con la versione 2.0 del PAL Calatino 2020, di seguito riportati.

Criteria di selezione Azione SI.3_4.2 - Riferimento interventi regionali				
A - Priorità trasversali - max 48 punti				
Principio dei criteri di selezione e punteggio max associato	Descrizione criterio	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito	
Incremento di redditività aziendale derivante dall'investimento	Il punteggio viene attribuito se l'investimento proposto prevede l'incremento di redditività aziendale espresso in termini di reddito operativo (compreso tra il 10% e il 20%)	4,8	Apposito capitolo del Piano aziendale	
	Il punteggio viene attribuito se l'investimento proposto prevede l'incremento di redditività aziendale espresso in termini di reddito operativo (superiore al 20%)	7,2		
Investimenti finalizzati alla produzione e all'utilizzo di energie alternative a fini di autoconsumo	Il punteggio viene attribuito se il progetto proposto prevede investimenti destinati alla produzione e all'utilizzo di energie alternative ai fini di autoconsumo, con un importo pari almeno al 20% della spesa complessiva prevista	4,2	Apposito capitolo del Piano aziendale e del computo metrico che dettagli gli investimenti riferiti al rispetto del criterio	
Nuovi posti di lavoro creati con l'investimento	Il punteggio viene attribuito se l'investimento proposto prevede l'aumento dei livelli occupazionali espressi in ULA (minimo 1 ULA)	4,8	Piano aziendale dell'investimento	
Investimenti realizzati nell'ambito di progetti di filiera	Il punteggio viene attribuito se il progetto proposto prevede un accordo di filiera con Organizzazioni dei produttori riconosciute sulla base della normativa vigente in materia	6,0	Contratti di acquisto stipulati con Organizzazioni dei produttori	
Investimenti rivolti alla trasformazione e commercializzazione di produzioni di qualità certificata	Il punteggio viene attribuito agli investimenti per i quali almeno il 50% del totale della materia prima da trasformare viene utilizzata per ottenere prodotti di cui ai sistemi di qualità indicati dalla sottomisura 3.1	9,0	Apposito capitolo del Piano aziendale supportato dai contratti di fornitura e acquisto dei prodotti agricoli	
Investimenti finalizzati al miglioramento della logistica	Il punteggio viene attribuito se il progetto proposto prevede investimenti per razionalizzare e/o potenziare gli impianti a supporto della logistica in una qualsiasi delle fasi, che vanno dalla produzione a quella della distribuzione, con un importo pari almeno al 5% della spesa complessiva prevista	3,0	Apposito capitolo del piano aziendale e del computo metrico che dettagli gli investimenti riferiti al rispetto del criterio	
Introduzione di tecnologie e processi al fine di sviluppare prodotti nuovi che consentano nuovi sbocchi di mercato	Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono di ottenere prodotti diversi rispetto a quelli già commercializzati dall'impresa proponente	6,0	Piano aziendale dell'investimento	
Investimenti proposti da cooperative agricole di primo e secondo ordine	Il punteggio viene attribuito alle Società iscritte all'Albo delle Società Cooperative, istituito ai sensi del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004	1,2	Attestato o certificato di revisione in corso di validità	
Criteria aggiuntivi				
Investimenti che maggiormente contribuiscono al raggiungimento delle priorità trasversali dell'ambiente e dei cambiamenti climatici	Il punteggio viene attribuito se il progetto proposto prevede investimenti finalizzati al risparmio idrico ed energetico, pari almeno al 30% della spesa complessiva prevista	4,2	Apposito capitolo del Piano aziendale e del computo metrico che dettagli gli investimenti riferiti al rispetto del criterio	
Investimenti che limitano il consumo di suolo valorizzando il recupero del patrimonio edilizio esistente non pienamente utilizzato e di quello in disuso	Il punteggio viene attribuito se il progetto prevede esclusivamente la ristrutturazione di fabbricati esistenti	2,4	Piano aziendale dell'investimento	
B - Priorità settoriali - max 12 punti				
PRODUZIONI VEGETALI				
Settore	Principio dei criteri di selezione e punteggio max associato	Descrizione criterio	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Comparto agrumi colo	Investimenti finalizzati all'introduzione o al potenziamento delle produzioni della IV e V gamma	Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono l'introduzione delle produzioni della IV e V gamma o un aumento delle produzioni di almeno il 20%	4,8	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	Investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti	Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono la riduzione dell'impatto ambientale commisurato al reimpiego di almeno l'80% del pastazzo	4,8	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	Interventi finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità	Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono di introdurre sistemi volontari di certificazione della qualità	2,4	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio

Comparto ortofrutti col o compresa frutta secca	Investimenti finalizzati all'introduzione o al potenziamento delle produzioni della III, IV e V gamma	Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono l'introduzione delle produzioni della III, IV e V gamma o un aumento di almeno il 20% del prodotto già commercializzato appartenente alle predette gamme	4,8	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	Investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti	Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono la riduzione dell'impatto ambientale commisurato al reimpiego di almeno l'80% degli scarti	4,8	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	Interventi finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità	Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono di introdurre sistemi volontari di certificazione della qualità	1,2	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	Realizzazione di impianti di condizionamento e refrigerazione ad alta efficienza energetica	Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono di realizzare impianti di condizionamento e refrigerazione ad alta efficienza energetica, introdotti nel mercato da non più di due anni antecedenti la presentazione della domanda d'aiuto	1,2	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio. Attestazione della ditta costruttrice o fornitrice
Comparto cerealicolo	Realizzazione di sistemi di stoccaggio che consentano la differenziazione del prodotto ed una migliore conservazione dal punto di vista della qualità merceologica ed igienico sanitario	Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono di realizzare sistemi di stoccaggio in grado di garantire la differenziazione delle produzioni cerealicole conferite in base al contenuto di micotossine (almeno il 75%)	7,2	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
		Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono di realizzare sistemi di stoccaggio in grado di garantire la differenziazione delle produzioni cerealicole conferite in base alla qualità merceologica (almeno l'80%)	4,8	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
Leguminose	Investimenti finalizzati alla trasformazione e al confezionamento di legumi di IV e/o V gamma	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale contenga investimenti per l'acquisto di macchine specializzate per la trasformazione e il confezionamento di legumi di IV e/o V gamma	0,0	Dettagliare gli interventi, le finalità nonché gli aspetti tecnici nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico
Comparto fiorovivaiistico	Investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei materiali vegetali di scarto	Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono la riduzione dell'impatto ambientale commisurato al reimpiego di almeno l'80% degli scarti	7,2	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	Interventi finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità	Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono di introdurre sistemi volontari di certificazione della qualità	4,8	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
Piante Officinali	Investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti	Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono la riduzione dell'impatto ambientale commisurato al reimpiego di almeno l'80% degli scarti	0,0	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	Realizzazione di sistemi innovativi e tecnologici per processi di trasformazione e/o stoccaggio mirati al miglioramento della qualità merceologica ed igienico-sanitaria del prodotto	Il punteggio viene attribuito qualora l'iniziativa progettuale contenga investimenti per la realizzazione di strutture e/o per l'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature innovative per la trasformazione, stoccaggio e confezionamento	0,0	Dettagliare gli interventi, le finalità nonché gli aspetti tecnici nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico
Comparto olivicolo	Investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti e rifiuti	Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono la riduzione dell'impatto ambientale commisurato allo depurazione del 100% delle acque di vegetazione	7,2	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
		Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono la riduzione dell'impatto ambientale commisurato al recupero di almeno l'80% della sansa	4,8	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio

PRODUZIONI ANIMALI				
Comparto carne e uova	Investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti e rifiuti	Il punteggio viene attribuito agli investimenti finalizzati al recupero di almeno il 50% degli scarti di categoria 2 e 3 di cui al Reg.UE n. 1069/2009: Categoria2: mediante utilizzazione agronomica e/o compostaggio e/o produzione di fertilizzanti o biogas;	6,0	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
		Categoria 3: mediante rendering e/o compostaggio e/o produzione di biogase/o recupero ai fini dell'alimentazione degli animali attraverso il conferimento alle industrie mangimistiche specializzate per il Petfood	6,0	
Comparto Latte	Investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti e rifiuti	Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono la riduzione dell'impatto ambientale commisurato al recupero di almeno il 100% del siero di latte	12	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
C - Criteri di selezione Azione SI.3 4.2 - Specifici CLLD - max 40 punti				
Riferimento ai principi dei criteri di selezione	Descrizione criterio	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito	
Criterio aggiuntivo GAL (max 40)	Interventi proposti da imprese che partecipano a Rete Filiera Sicilia, promossa dal GAL Kalat, costituita il 10.05.2016 in Caltagirone, Rogito Notaio Filippo Ferrara, Repertorio n. 49.797, raccolta n. 19.113 (max 20 punti)	20,0	Atto costitutivo o accettazione richiesta di adesione nuovo socio	
	Interventi proposti da imprese aderenti al sistema di Rintracciabilità delle filiere agroalimentari UNI EN ISO 22005:2008 di Rete Filiera Sicilia (max 20 punti)	20,0	Certificato di rintracciabilità delle filiere agroalimentari UNI EN ISO 22005:2008 o accordo di filiera	
C - Totale punteggio criteri specifici CLLD 40				
A + B + C - Totale punteggio complessivo 100				

Non saranno ritenute ammissibili le istanze che non avranno conseguito il punteggio minimo di 40 punti.

Al raggiungimento di tale punteggio minimo dovranno concorrere almeno tre criteri di selezione, di cui uno aggiuntivo del GAL.

Ai fini della formazione della graduatoria, in caso di parità di punteggio sarà data priorità all'iniziativa presentata secondo l'ordine cronologico di presentazione sul portale SIAN. A tal fine farà fede la stampa della ricevuta di accettazione della domanda informatica.

Per la predisposizione della graduatoria delle istanze ammissibili al finanziamento del presente avviso, si terrà conto del punteggio complessivo conseguito dalle singole iniziative progettuali calcolato attraverso la verifica dei punteggi auto-attribuiti per ciascun criterio di selezione secondo le modalità sopra descritte. Si evidenzia che, ai fini della convalida del punteggio auto-attribuito, il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere la scheda tecnica di auto-valutazione allegata al presente avviso, riportante le priorità, i criteri e i relativi punteggi; l'assenza della suddetta scheda o l'omessa compilazione comporta la non attribuzione del relativo punteggio. Inoltre, in assenza della documentazione comprovante il possesso dei requisiti, il relativo punteggio auto-attribuito non sarà convalidato.

Ai fini della auto-attribuzione dei punteggi si sottolinea che, in fase di realizzazione dell'investimento ammesso a contributo, non saranno, in ogni caso, autorizzate varianti che possano comportare una modifica del punteggio tale da alterare la posizione utile dell'iniziativa nella graduatoria di merito che verrà approvata a seguito del presente avviso.

Art. 11. Intensità di aiuto e massimali di spesa

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale con un'aliquota pari al 50% del costo della spesa ammissibile, fino ad un massimo di 200.000,00 euro.

L'aliquota del sostegno può essere aumentata del 20% nel caso di operazioni sostenute nel quadro del PEI (Partenariato Europeo per l'Innovazione) in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura.

L'Azione SI.3 interviene a sostegno degli investimenti che prevedono, in un'ottica di completamento della filiera, attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti compresi nell'Allegato I del TFUE in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE, per le imprese la cui attività sia prevalentemente quella di lavorazione/trasformazione e commercializzazione dei prodotti dentro l'Allegato I. L'attività prevalente dell'impresa può essere definita tenendo conto

delle quantità di prodotto lavorato/trasformato e commercializzato, o in alternativa, in termini di fatturato realizzato, riferiti al medesimo prodotto lavorato/trasformato e commercializzato compreso nell'Allegato I del TFUE. In questo caso l'aiuto viene erogato:

- al 50% del costo dell'investimento ammissibile per gli investimenti relativi all'attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti compresi nell'Allegato I del TFUE, tale aliquota può essere aumentata del 20% nel caso di operazioni sostenute nel quadro del PEI (Partenariato Europeo per l'Innovazione) in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura;
- ai sensi del Reg. CE n. 1047/2013 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*», per gli investimenti relativi all'attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti compresi nell'Allegato I in prodotti non compresi nell'Allegato I. In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari con un'intensità di aiuto pari al 50% del costo dell'investimento ammissibile. Tale aliquota può essere aumentata del 20% nel caso di operazioni sostenute nel quadro del PEI (Partenariato Europeo per l'Innovazione) in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura.

In conformità alle disposizioni dell'Autorità di Gestione del Programma, impartite con nota prot. n. 78398 del 09/12/2021, le verifiche del rispetto dei massimali concedibili in regime "*de minimis*" restano a carico del GAL.

Art. 12. Impegni ed obblighi del beneficiario

In riferimento agli impegni ed alle conseguenze per il loro mancato rispetto parziale o totale, si precisa che gli stessi sono presenti nel D.D.G. 3221 del 30/11/2018 di "Approvazione griglie di riduzione/esclusione" relativo alla sottomisura 4.2 "Sostegno agli interventi a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli".

Con la sottoscrizione della domanda di sostegno il beneficiario si impegna, in caso di ammissibilità a finanziamento, pena la decadenza o la parziale esclusione del beneficio concesso, a rispettare, oltre agli impegni di carattere generale previsti dalle norme comunitarie, nazionali e regionali, anche quelli di seguito riportati:

- mantenere le condizioni di ammissibilità per l'intera durata del progetto, pena la revoca del finanziamento;
- mantenere i requisiti che hanno determinato l'attribuzione del punteggio di selezione e del punteggio minimo di ammissibilità per l'intera durata dell'impegno;
- qualora necessario, presentare una variante che non determini una riduzione del punteggio attribuito tale da causare l'esclusione della domanda dal finanziamento per mancato raggiungimento del punteggio minimo di ammissione;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori;
- conservare la documentazione relativa agli interventi finanziati almeno fino a 3 anni dopo il pagamento del saldo;
- garantire la presenza dell'emblema dell'Unione e il riferimento al sostegno del FEASR in tutti i materiali utilizzati per le azioni di informazione e divulgazione, oltre che della Regione Siciliana, del GAL Kalat e della sottomisura 19.2 del PSR Sicilia 2014-2022 - Azione SI.3 del PAL Calatino 2020;
- aprire e mantenere un conto corrente bancario dedicato al progetto finanziato nell'ambito della sottomisura 19.2 del PSR Sicilia 2014-2022 - Azione SI.3 del PAL Calatino 2020, intestato al legale rappresentante del beneficiario;
- avviare le attività progettuali entro tre mesi dalla data di notifica del decreto di concessione del sostegno, dandone comunicazione al GAL Kalat;

- garantire il mantenimento della natura, degli obiettivi o delle condizioni di attuazione dell'operazione, nonché la localizzazione e la funzionalità, per un periodo non inferiore a cinque anni dall'ultimo pagamento ricevuto a titolo di contributo (stabilità delle operazioni).

Inoltre, il beneficiario dovrà adempiere ai seguenti obblighi:

- comunicare al GAL Kalat eventuali fatti e/o circostanze che influenzano la funzionalità e la finalità dell'investimento;
- produrre al GAL Kalat, entro otto mesi dalla data dell'accertamento finale dell'avvenuta regolare esecuzione delle opere e/o lavori, idonea documentazione attestante l'avvio della attività;
- mantenere i requisiti e le condizioni oggettive che hanno determinato la collocazione utile nella graduatoria di merito approvata in esito al presente bando, sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato, fatte salve le cause di forza maggiore.

Nel periodo intercorrente fra la data di presentazione della domanda e quella dell'accertamento finale, non è consentita la variazione del soggetto beneficiario, ad esclusione delle cause di forza maggiore previste dalla norma, fermo restando i requisiti di accesso alla graduatoria utile.

Tutti gli interventi, pena la revoca, sono soggetti a non alienabilità e vincolo di destinazione d'uso per gli scopi previsti dal presente bando fino ad un periodo di 5 anni decorrente dalla data dell'ultimo pagamento del contributo concesso a titolo del presente avviso così come effettuato da parte dell'Organismo Pagatore in favore del beneficiario. Al beneficiario è fatto obbligo di produrre il relativo atto di vincolo registrato (e trascritto, per i beni immobili, presso la Conservatoria dei registri immobiliari), prima della liquidazione finale.

Il beneficiario con la sottoscrizione della domanda si impegna, nei cinque anni successivi alla data del pagamento finale a non apportare all'operazione d'investimento modifiche sostanziali che riguardino:

- cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori del territorio del GAL Kalat;
- cambio significativo dell'assetto proprietario;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione.

Il beneficiario ha l'obbligo di comunicare tempestivamente al GAL Kalat tutte le variazioni o cambiamenti intervenuti sull'operazione o investimento.

Art. 13. Modalità di attivazione e accesso all'azione

L'Azione SI.3 è attivata tramite procedura valutativa che si svolgerà in un'unica fase di presentazione delle domande di sostegno, secondo quanto previsto dal presente bando pubblicato nel sito istituzionale del GAL Kalat, www.galkalat.it, della cui pubblicazione verrà data comunicazione anche sul sito istituzionale del PSR Sicilia, www.psr Sicilia.it/2014-2020.

Il GAL trasmetterà ai Comuni partner, a mezzo PEC, il presente bando con richiesta di pubblicazione agli albi pretori e/o nei siti istituzionali.

Le domande di sostegno per partecipare al bando dovranno essere presentate sul portale SIAN di AGEA a decorrere dal 24 novembre 2022 al 23 gennaio 2023.

Art. 14. Domanda di sostegno

Per l'adesione al regime di sostegno dovrà essere presentata apposita istanza sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) di AGEA, tramite i soggetti abilitati, e solamente dalle aziende che hanno correttamente costituito, aggiornato e validato il fascicolo aziendale, utilizzando il modello predisposto dall'amministrazione di concerto con l'Organismo Pagatore.

La domanda di sostegno dovrà essere imputata informaticamente al GAL Kalat.

La sottoscrizione del modello di domanda, con firma digitale e/o sul cartaceo con firma autenticata nei modi di legge, esplicita la volontà del richiedente di accedere al regime di sostegno attivato con l'Azione SI.3.

La domanda di sostegno deve:

- essere formulata in modo organico e funzionale, la documentazione allegata deve essere valida dal punto di vista amministrativo tecnico, economico e finanziario e corrispondere a quella prevista dal bando.
- riportare l'ammontare della spesa richiesta dal beneficiario, che non può subire successivamente modifiche in aumento;
- fare riferimento a un progetto, o iniziativa, per il quale il soggetto richiedente non abbia, per lo stesso progetto, in passato già ricevuto contributi ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale o di altre norme statali, regionali o comunitarie o da altri enti o istituzioni pubbliche, a meno che non vi abbia formalmente rinunciato al momento della presentazione della domanda.
- far riferimento ad un'unica procedura di selezione bando e/o a un unico soggetto o azienda agricola, intesa come Unità tecnico economica.

La stampa definitiva della domanda di aiuto rilasciata informaticamente dal SIAN, debitamente sottoscritta dal proponente, deve essere presentata in duplice copia, di cui una in originale, unitamente a una copia digitale salvata su supporto informatico, completa della documentazione prevista all'articolo successivo del presente bando, **entro le ore 13:00 del decimo giorno successivo alla data di rilascio informatico, al GAL Kalat Scarl, Via Santa Maria di Gesù, 90 - 95041 Caltagirone (Ct).**

Nella parte esterna della busta dovranno essere riportati gli estremi del richiedente e la seguente dicitura: *PSR Sicilia 2014-2020 – Sottomisura 19.2 – Azione SL.3 - Sostegno a investimenti a favore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroindustriali - NON APRIRE.*

La domanda cartacea e gli allegati possono essere presentati a mezzo raccomandata, corriere o a mano. Solo nel caso di domande presentate tramite il servizio di Poste Italiane con raccomandata, con avviso di ricevimento, o trasmesse a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, tramite operatori postali in possesso di licenza individuale, di autorizzazione generale e abilitati a svolgere tale servizio, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede la data del timbro postale di spedizione.

Il numero di domanda generato in automatico dal sistema SIAN consentirà di individuare univocamente l'operazione e costituirà elemento componente del codice identificativo della stessa.

La domanda di sostegno cartacea presentata oltre i termini previsti verrà ritenuta irricevibile e il GAL Kalat darà apposita comunicazione al beneficiario interessato, mediante pubblicazione sul proprio sito web degli elenchi delle domande irricevibili, come descritto nei paragrafi successivi. Con le stesse modalità, verranno respinte le richieste presentate in data antecedente a quella di pubblicazione del presente bando, quelle non compilate con le modalità indicate tramite il sistema SIAN e quelle mancanti della documentazione richiesta al successivo art. 15.

Le domande di sostegno, ai sensi dell'art. 4 del reg. (UE) n. 809/2014, possono essere modificate, dopo la presentazione, in caso di errori palesi, quali:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati opportunamente documentati dal beneficiario a dimostrazione che l'errore commesso sia classificabile come "palese";
- incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati salvo quelli di seguito indicati.

Non sono considerati in ogni caso errori palesi:

- errata indicazione del CUAA;
- mancata apposizione della firma del richiedente sul modello di domanda di sostegno;
- errata o mancata indicazione della tipologia degli interventi componenti l'operazione;
- mancata compilazione dei campi obbligatori del modello di domanda provenienti dal fascicolo aziendale;
- mancata presentazione dei documenti previsti dal bando.

Gli errori palesi possono essere corretti su iniziativa del Beneficiario mediante domanda di correttiva, che deve essere presentata prima della comunicazione relativa alla formulazione ed all'approvazione dell'elenco provvisorio.

Per quanto non previsto nel presente bando si farà riferimento alle “Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - Versione 2014/2022” di cui al DDG n. 4239 del 12/11/2021 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 15. Documentazione

Documentazione essenziale

Alla domanda cartacea dovrà essere allegata la seguente documentazione pertinente **in duplice copia, di cui una in originale o copia conforme**, unitamente a una copia digitale salvata su supporto informatico, pena l'esclusione dell'istanza:

- copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità del richiedente;
- piano aziendale degli investimenti (PAI) redatto secondo lo schema predisposto dall'Autorità di Gestione del PSR, sottoscritto dal richiedente l'aiuto e dal revisore dei conti iscritto al registro dei revisori legali, di cui al D.lgs. n. 39/2010;
- attestazione relativa alla dimostrazione del possesso della redditività, redatta e sottoscritta da un revisore contabile iscritto nel registro, istituito presso il Ministero dell'Economia, ai sensi dell'art. 37, comma 5 del D.lgs n. 39/2010, che dimostri il rispetto dei criteri di cui all'art. 4, lettera b) del presente bando, con il calcolo degli indici economici e finanziari, e la quantificazione del patrimonio netto o, in alternativa per gli investimenti presentati da imprese di nuova costituzione ed imprese inattive, relazione redatta e sottoscritta da un revisore contabile iscritto nel registro, istituito presso il Ministero dell'Economia, ai sensi dell'art. 37, comma 5, del D.lgs n. 39/2010, riportante una dettagliata analisi economica e finanziaria, riferita all'investimento proposto, ed il calcolo degli indici finanziari ed economici a regime, che dovranno risultare tutti positivi;
- contratto stipulato tra il beneficiario ed il professionista/progettista, corredato dal preventivo del compenso professionale come previsto dall'art. 9 della Legge 24 marzo 2012 n. 27;
- scheda di validazione del fascicolo aziendale aggiornata alla data di presentazione della domanda, validata dal responsabile del CAA di riferimento;
- titolo di proprietà dell'immobile su cui è previsto l'intervento, o altro titolo di possesso. *I titoli di possesso diversi dalla proprietà, comprovati da contratti registrati, la cui scadenza deve essere di almeno 10 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno, potranno essere presi in considerazione nel caso di investimenti che prevedano soltanto l'acquisto di macchinari ed attrezzature. Sono esclusi i contratti di affitto o comodato resi in forma verbale o unilaterali. Nel caso di contratti già stipulati, la cui data di scadenza non copre il periodo dei 10 anni, gli stessi dovranno essere prorogati e/o modificati al fine del rispetto dei predetti requisiti e dovrà essere conseguentemente adeguato il relativo fascicolo aziendale. In particolare, nei contratti di comodato d'uso gratuito, fatte salve le suddette indicazioni, dovrà, inoltre, essere prevista una clausola di irrevocabilità del contratto stesso, in deroga all'art. 1809, comma 2 del Codice Civile, per la durata del vincolo predetto. Nel caso di insediamenti produttivi di proprietà demaniale potranno essere presi in considerazione anche interventi strutturali;*
- dichiarazione attestante l'iscrizione al Registro delle Imprese della CCIAA (data di iscrizione, qualifica o sezione, numero di repertorio, forma giuridica, attività prevalente esercitata, codice ATECO per cui si presenta la domanda di aiuto nella propria posizione di attribuzione della Partita Iva, data di inizio attività, eventuali titolari di cariche o qualifiche);
- dichiarazione sostitutiva, per iniziative con importo di contributo richiesto pari o superiore a 150.000,00 euro, da allegare all'istanza al fine di consentire i nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs n. 159/2011 e s.m.i. (D.Lgs. 218/2012);
- attestazione redatta e sottoscritta da un revisore contabile iscritto nel registro, istituito presso il Ministero dell'Economia, ai sensi dell'art. 37, comma 5 del D.lgs n. 39/2011 che l'impresa non è in difficoltà, in quanto non soddisfa nessuna delle circostanze riportate all'articolo 2, paragrafo 18, del Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- contratti di conferimento almeno triennali (obbligatori per i richiedenti diversi dagli organismi associativi di produttori) con i produttori primari, giuridicamente validi, dai quali emerge che il produttore ha la piena disponibilità del prodotto. *Detti contratti dovranno essere redatti secondo lo schema allegato al bando e reso disponibile sul sistema. Ove, per particolari esigenze contrattuali, si*

rendesse necessario apportare delle modifiche a detti schemi, gli stessi potranno essere riprodotti a condizione che vengano riportare tutte le dichiarazioni, le condizioni e gli obblighi in essi contenuti. La mancata osservanza di detta prescrizione determinerà l'inammissibilità dell'istanza;

- documentazione inerente alla complementarietà e demarcazione rispetto al Reg. (UE) n. 1308/2013, riguardanti le organizzazioni comuni dei mercati agricoli (OCM ortofrutticolo, olivicolo). I soggetti che propongono investimenti nel settore ortofrutticolo, olivicolo dovranno produrre, in alternativa, una delle seguenti specifiche dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, a firma del Legale Rappresentante, attestante:
 - che l'impresa aderisce ad una Organizzazione di Produttori (O.P.) - specificando quale - o che l'impresa svolge essa stessa funzione di Organizzazione di Produttori e che l'investimento proposto rispetta le limitazioni previste dal capitolo 14 del PSR Sicilia 2014/2020 relativo alla complementarietà;
 - che l'impresa non aderisce a nessuna Organizzazione di Produttori e che non svolge essa stessa funzione di Organizzazione di Produttori;
- elaborato relativo al costo dell'investimento, con apposto timbro data e firma del progettista e del richiedente, che comprende in un unico fascicolo: il computo metrico estimativo delle opere edili; la spesa prevista per i macchinari e le attrezzature, con descrizione analitica e indicazione delle offerte scelte; le spese generali; il riepilogo di tutte le voci con l'indicazione del costo totale dell'investimento;
- n. 3 preventivi di spesa forniti da ditte indipendenti e in concorrenza per l'acquisizione di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti edili non a misura o non compresi nelle voci del prezziario vigente e per gli "investimenti immateriali", quali ricerche di mercato, brevetti, studi, con le modalità indicate nell'art. 7. Nei preventivi presentati dovranno essere obbligatoriamente indicati in dettaglio i costi relativi alle spese di trasporto e montaggio dei macchinari e delle attrezzature;
- corografia in scala non inferiore a 1:25.000 e planimetria su base catastale, ante e post investimento, con ubicazione delle opere da realizzare;
- elaborati architettonici e strutturali delle opere da realizzare (piante, sezioni e prospetti in scala adeguata); nel caso di acquisto di macchinari ed attrezzature dovrà essere prodotta apposita planimetria con l'indicazione della posizione dei macchinari prima e dopo l'intervento (Lay-Out). Gli elaborati dovranno essere provvisti di timbro data e firma del progettista. I disegni dovranno essere in ogni caso sufficienti, anche con l'ausilio di particolari costruttivi, al fine di rilevare la corrispondenza con le misure riportate nel computo metrico;
- dichiarazione del progettista ai sensi della L.R. 13/1986, art. 49, comma 5 (*Dichiarazione sotto la propria responsabilità professionale attestante che le opere progettate sono conformi alle norme e ai regolamenti che disciplinano le diverse materie interessate*);
- dichiarazione ai sensi della L.R. 13/1986, art. 49, comma 12 (*Nei casi in cui la contabilità finale è redatta dal direttore dei lavori o da altro professionista, lo stesso è tenuto ad attestare con dichiarazione rilasciata sotto la propria personale responsabilità che le opere eseguite sono efficienti e conformi agli elaborati progettuali di previsione e a quelli finali ivi compresa la relativa contabilità*);
- attestazione, a firma di un revisore contabile iscritto al registro dei revisori legali, di cui al D.lgs. n. 39/2010, nella quale devono essere riportati, in modo puntuale ed analitico, i parametri dimensionali dell'impresa richiedente, specificando se trattasi di impresa autonoma, associata o collegata. Il calcolo della dimensione economica di ciascuna impresa dovrà essere effettuato sulla base delle indicazioni e degli allegati forniti dal D.M. del 18 aprile 2005.
- scheda tecnica di auto-valutazione per l'attribuzione del punteggio;
- documentazione comprovante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per la convalida del punteggio auto-attribuito così come individuata nelle relative tabelle. Si precisa che per l'attribuzione del punteggio e delle priorità, il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere la scheda tecnica di auto-valutazione riportante i criteri e le priorità. L'assenza della suddetta scheda o l'omessa compilazione della stessa comporta la non attribuzione del relativo punteggio. Inoltre, in assenza della documentazione comprovante il possesso dei requisiti o la sussistenza delle condizioni richieste per singolo criterio e priorità o in assenza

anche di una delle suddette condizioni, il relativo punteggio auto-attribuito non sarà convalidato.

- copia, ove pertinente, delle richieste di parere, nulla osta, autorizzazioni e concessioni con la registrazione al protocollo dell'Ente competente;
- patto d'integrità sottoscritto dal beneficiario.

Documentazione essenziale per le Società/Associazioni/Cooperative

- copia dell'atto costitutivo e statuto sociale, con estremi di registrazione;
- copia conforme all'originale della delibera dell'Organo di Amministrazione che approva l'iniziativa proposta e delega il rappresentante legale a presentare domanda di sostegno e ad assumere tutti gli impegni previsti nella stessa domanda;
- copia conforme all'originale della delibera dell'assemblea dei soci con la quale si autorizza il legale rappresentante ad assumere l'impegno finanziario di spesa per la parte non coperta dal sostegno pubblico, con indicazione motivata della fonte di finanziamento (supportata da specifiche dichiarazioni di intenti rilasciate da istituti di credito, nel caso sia previsto il ricorso a mutui o prestiti);
- copia conforme all'originale della delibera dell'assemblea dei soci con la quale si autorizza l'aumento di capitale sociale, specificando che detto aumento non è destinato a garantire la copertura dell'impegno finanziario di spesa per la parte eccedente l'aiuto pubblico;
- copia dell'attestato di revisione in corso di validità (per le società cooperative).

Documentazione per la cantierabilità da presentare, ove pertinente, entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva. (Ove non pertinente, produrre in allegato alla domanda apposita dichiarazione di non pertinenza con apposita motivazione).

- autorizzazione allo scarico delle acque reflue;
- certificato di Agibilità e destinazione d'uso per i locali destinati all'installazione di attrezzature e impianti di lavorazione oggetto di finanziamento;
- documentazione comprovante il rispetto della normativa in materia di autocontrollo dell'igiene dei prodotti alimentari;
- autorizzazione sanitaria esistente e/o Dichiarazione inizio attività di cui al D.A. 27 febbraio 2008 (Assessorato Regionale Sanità);
- autorizzazione, concessione edilizia o in alternativa, laddove ne ricorrano le condizioni ai sensi della normativa regionale vigente, segnalazione certificata inizio attività (S.C.I.A.), completa dei relativi disegni vidimati dall'ufficio competente, assentite per le opere connesse con il programma di investimento;
- nulla osta dell'Ufficio del Genio Civile ai sensi degli articoli 17 e 18 Legge 64/1974, con attestazione di avvenuto deposito dei calcoli (per le opere da realizzare con strutture in c.a. e/o profilati metallici), ai sensi dell'art.4 della Legge 5 novembre 1971, n. 1086 e nel rispetto di quanto successivamente introdotto dalla L.R. n. 7 del 19 maggio 2003 art. 32. Nella fattispecie prevista dal comma 4 dello stesso art. 32, dovrà essere prodotta apposita documentazione probante il silenzio/assenso;
- valutazione di incidenza, Valutazione di impatto ambientale, Autorizzazioni necessarie, rilasciate dagli Enti competenti per gli interventi ricadenti nelle aree Natura 2000, parchi, riserve, vincolo idrogeologico, paesaggistico e ambientale;
- autorizzazione, nell'ambito di investimenti finalizzati al risparmio energetico, alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Nei comuni dove è attivo il SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) il provvedimento conclusivo emesso dal SUAP è ovviamente comprensivo delle autorizzazioni e nulla osta pertinenti al progetto, che dimostrano la cantierabilità del progetto.

Art. 16. Procedimento amministrativo

Le procedure amministrative per la gestione delle domande di sostegno e l'erogazione dei contributi della sottomisura 19.2, sono riportate in dettaglio nelle Disposizioni attuative e

procedurali per le Misure a di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022 - PSR Sicilia 2014/2020, approvate con DDG n. 4239 del 12 novembre 2021.

In virtù dell'apposita convezione sottoscritta con l'Amministrazione Regionale, il GAL Kalat assume, ai sensi dell'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il ruolo di Organismo intermedio per ricevere e valutare le domande di sostegno (aiuto e pagamento) a valere sul presente bando.

Il soggetto incaricato della ricevibilità, ammissibilità e valutazione delle domande è costituito da una Commissione, nominata dal Consiglio di Amministrazione del GAL Kalat.

Di seguito si riassumono gli aspetti principali del procedimento.

Ricevibilità

La fase della ricevibilità consiste nella verifica:

- dei tempi di presentazione della domanda;
- della sottoscrizione della domanda nelle modalità previste nel bando;
- della presenza della documentazione prevista all'art. 15 del presente bando.

Ammissibilità e valutazione

In questa fase sarà garantito il controllo del rispetto dei criteri di valutazione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti nel sistema VCM e presenti nel bando.

Il controllo di ammissibilità sarà finalizzato a verificare se i soggetti richiedenti possiedono i requisiti di ammissibilità così come previsti agli articoli 3 e 4 e che l'iniziativa progettuale presenti le caratteristiche previste agli articoli 6, 7, 9 e 11 del presente bando.

Nella fase di valutazione dovrà essere confermato o meno il punteggio derivato dall'autovalutazione del beneficiario in fase di compilazione della domanda, a partire dai criteri di selezione che lo stesso ha dichiarato di rispettare in fase di compilazione.

L'assenza della documentazione e delle informazioni, la cui presentazione è richiesta obbligatoriamente comporterà la non ammissibilità e conseguente archiviazione della domanda.

I requisiti di priorità e i relativi punteggi dovranno essere espressamente dichiarati dal richiedente in fase di presentazione della domanda di sostegno. L'omessa dichiarazione comporta la non attribuzione della priorità e del relativo punteggio.

In fase di valutazione si procederà ad accertare il possesso della priorità dichiarata ed a confermare o modificare il punteggio corrispondente.

Eventuali condizioni dichiarate nella domanda di sostegno iniziale, che abbiano comportato l'attribuzione di punteggi utili ai fini della collocazione nelle graduatorie di ammissibilità predisposte per la concessione degli aiuti, devono essere mantenute almeno sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato.

La perdita dei requisiti, se comporta il venir meno del presupposto per l'utile collocazione in graduatoria, determina la decadenza della domanda con il conseguente obbligo di restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali.

Formulazione della graduatoria

Gli elenchi provvisori delle istanze ammissibili, con il relativo punteggio, di quelle escluse e di quelle non ricevibili, con indicazione delle motivazioni di esclusione o di non ricevibilità, approvate con delibera dell'Organo decisionale del GAL, saranno pubblicati con valore legale nel sito del GAL Kalat, www.galkalat.it, al fine di potere presentare eventuali memorie difensive.

La pubblicazione nel sito del GAL Kalat, www.galkalat.it, assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti partecipanti.

Tutti gli interessati, entro i successivi 15 giorni dalla data di pubblicazione degli elenchi, potranno richiedere, motivandolo, il riesame del punteggio attribuito, nonché la verifica delle condizioni di esclusione o di non ricevibilità.

Entro i successivi 15 giorni il GAL provvederà all'eventuale riesame e darà comunicazione agli interessati dell'esito, procedendo, altresì, alla stesura delle graduatorie definitive delle domande ammesse e degli elenchi delle domande escluse con le motivazioni di esclusione.

Prima dell'approvazione dell'elenco definitivo, il GAL potrà avviare dei controlli a campione per verificare i punteggi attribuiti.

Gli elenchi definitivi, approvati con delibera dell'Organo decisionale del GAL Kalat, saranno pubblicati sul sito istituzionale, www.galkalat.it.

L'inserimento negli elenchi definitivi non comporta per i beneficiari un diritto al finanziamento, in quanto si potrà procedere al finanziamento in seguito all'istruttoria delle istanze, sino ad esaurimento della dotazione finanziaria prevista.

La pubblicazione degli elenchi definitivi sul sito istituzionale del GAL assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze che non hanno raggiunto il punteggio minimo, per quelle escluse e per quelle non ricevibili.

Provvedimenti di concessione del sostegno

L'atto di concessione del sostegno, adottato dal GAL, sarà emesso a chiusura dell'istruttoria tecnico-amministrativa e conterrà le seguenti informazioni:

- riferimento dell'avviso pubblico in forza del quale è stata presentata la domanda;
- riferimenti dei vari atti procedimentali;
- dati finanziari relativi all'investimento ed al contributo ammesso a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, con l'individuazione delle quote di cofinanziamento FEASR. Le spese ammesse ed il contributo concedibile dovranno essere distinte per tipologia di intervento;
- modalità di erogazione del contributo con indicazione delle disposizioni operative per la concessione di pagamento a titolo di anticipo, acconti in corso d'opera o saldo finale;
- prescrizioni e obblighi derivanti dal procedimento istruttorio;
- tempistica di realizzazione e termine entro il quale le varie attività dovranno essere ultimate e dovrà essere presentata la relativa rendicontazione;
- obblighi in materia di adempimenti contabili del destinatario finale, comprese le limitazioni relative alla gestione dei flussi finanziari ed ai pagamenti in contanti;
- obblighi in materia di informazione e pubblicità;
- obblighi concernenti gli adempimenti connessi al monitoraggio fisico e finanziario degli interventi;
- riferimenti in ordine al sistema dei controlli, delle riduzioni e delle sanzioni per violazioni;
- riferimenti per la presentazione delle domande di pagamento (anticipo, SAL e saldo) conformemente a quanto previsto dall' Organismo Pagatore e dalle presenti disposizioni;
- riferimenti per la presentazione della domanda di proroga o di variante (presentazione, documentazione, procedimento istruttorio e concessione o diniego);
- riferimenti ai controlli che l'Amministrazione si riserva di svolgere durante le attività;
- obbligo per il beneficiario di apertura di un conto corrente dedicato (anche se non necessariamente esclusivo).

L'atto di concessione sarà notificato al soggetto beneficiario interessato mediante posta raccomandata con avviso di ricevimento o tramite notifica in mani proprie con attestazione di ricevimento o tramite PEC.

Tempi di esecuzione

Il tempo massimo concedibile per l'esecuzione degli interventi finanziati è fissato in **12 mesi** per gli investimenti che prevedano acquisizioni di macchinari e attrezzature, elevabile fino a **18 mesi** in presenza di investimenti su strutture, impianti e tipologie analoghe, fermo restando il rispetto del termine di ammissibilità delle spese al PSR 2014-2020 dal quale discende il termine ultimo per la conclusione effettiva e la presentazione della domanda di pagamento del saldo del contributo, secondo le modalità di seguito indicate.

Il suddetto tempo massimo decorre dalla data di notifica del provvedimento di concessione del contributo adottato dal GAL.

Art. 17. Varianti

Il progetto originario può subire delle variazioni, a condizione che le stesse non comportino modifiche tali da incidere sugli elementi che hanno reso l'iniziativa finanziabile. Le variazioni devono dipendere da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della presentazione del progetto e non potranno essere eseguite se non preventivamente autorizzate dal GAL, a pena l'inammissibilità delle stesse. Tuttavia, nei casi di varianti tecnicamente giustificate, ma realizzate senza la preventiva approvazione dell'Ufficio istruttore del GAL Kalat, la decadenza dell'aiuto verrà applicata alla sola opera in variante che rimarrà a totale carico del beneficiario, sempre a condizione che non venga modificato il punteggio attribuito in graduatoria. L'importo di tali varianti non può superare il 30% della spesa complessiva del progetto inizialmente approvato.

Per quanto concerne le categorie d'intervento da considerare per le varianti, le stesse sono determinate sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali. Per le altre categorie, il progetto originario potrà subire delle variazioni, a condizione che le stesse non comportino una modifica delle condizioni di ammissibilità o di diminuzione del punteggio attribuito tale da causare l'esclusione della relativa domanda di sostegno dalla graduatoria delle domande finanziate ed in ogni caso, tutte le variazioni riscontrate, purché il loro valore non superi il 10% della spesa già approvata per la singola categoria di intervento, nella fase di accertamento finale rispetto a quanto approvato preventivamente dal GAL Kalat, dovranno essere adeguatamente motivate nella relazione tecnica consuntiva, dal direttore dei lavori.

È possibile presentare una sola domanda di variante al progetto.

Non costituiscono varianti le modifiche progettuali attuate, a seguito di prescrizioni degli Enti competenti nelle diverse materie interessate.

La domanda di variante deve essere presentata preliminarmente sul SIAN e deve contenere:

- relazione tecnica che motivi adeguatamente le modifiche proposte rispetto al progetto inizialmente approvato e che dia evidenza delle circostanze sopravvenute e imprevedibili che le hanno determinate;
- documentazione di cui all'art. 15 debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- quadro economico di confronto tra il progetto inizialmente approvato e quello proposto a seguito della variante, firmato dal beneficiario;

La stampa cartacea della domanda caricata sul SIAN, corredata della documentazione sopra riportata, deve essere inoltrata entro 10 giorni al GAL Kalat, per consentire l'avvio dell'istruttoria, anche ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso. Tale domanda costituisce il riferimento per le ulteriori fasi del procedimento.

La variante è autorizzata a condizione che:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità del progetto inizialmente approvato;
- non determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
- non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non previsti dal progetto originario.

A seguito dell'esito dell'istruttoria, il GAL Kalat adotterà il provvedimento di autorizzazione o ne comunicherà il diniego. In caso di mancata autorizzazione alla variante rimane valido, ai fini della rendicontazione delle spese, il progetto finanziato inizialmente.

Le spese relative ad attività progettuali oggetto di variante, sono ammissibili a far data dalla presentazione della domanda di variante sul SIAN, qualora quest'ultima venga autorizzata.

Art. 18. Proroghe

La proroga è un provvedimento eccezionale e non può essere utilizzato per coprire errori di programmazione dei beneficiari dei contributi che si riflettono, poi, in una dilatazione dei tempi di

programmazione del GAL. Non sono quindi previste proroghe, se non quelle consentite dai casi di forza maggiore previsti all'art. 2 del regolamento (UE) n. 1306/2013.

La proroga, se sussistono le condizioni, può essere concessa per un periodo non superiore a 6 (sei) mesi, su richiesta adeguatamente motivata sottoscritta dal proponente, presentata al GAL almeno un mese prima della scadenza del termine stabilito per la conclusione del progetto. Alla richiesta deve essere allegata una relazione dettagliata sullo stato di attuazione del progetto.

Art. 19. Domanda di pagamento

Gli aiuti spettanti sono erogati dall'Organismo Pagatore (AGEA) a seguito della presentazione, da parte del soggetto beneficiario, di una domanda di pagamento presentata tramite il portale SIAN, la cui copia cartacea viene inoltrata successivamente al GAL, entro i termini previsti dal presente bando. Le domande volte ad ottenere l'erogazione degli aiuti, formulate esclusivamente sugli appositi modelli, devono essere prodotte utilizzando la procedura informatica messa a disposizione da AGEA e disponibile mediante il portale SIAN.

Anticipo

In base agli articoli 45 e 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013, i beneficiari del sostegno agli investimenti possono richiedere il versamento di un anticipo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico spettante per l'investimento stesso e il relativo pagamento è subordinato alla presentazione di una fideiussione bancaria o di una polizza assicurativa o di una garanzia equivalente di importo pari al 100% dell'anticipo concesso.

Le garanzie fideiussorie dovranno essere stipulate con istituti bancari o con imprese di assicurazione autorizzati dall'Organismo Pagatore.

I termini per poter avanzare richiesta di anticipazione sono di sei mesi dalla data di comunicazione della concessione o, qualora l'operazione materiale sia stata approvata con variante, dalla data di approvazione della variante, secondo le modalità descritte nel successivo paragrafo "Modalità di presentazione delle domande di pagamento". Decorso tale termine, saranno ammesse a liquidazione esclusivamente le domande di stato avanzamento lavori, di seguito SAL, e saldo.

La stampa cartacea della domanda di pagamento dell'anticipazione deve essere presentata al GAL Kalat, in originale e in copia, unitamente ai seguenti allegati:

- copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante del beneficiario in corso di validità;
- idonea polizza fideiussoria bancaria e/o assicurativa, in originale e in copia, emessa a favore dell'organismo pagatore AGEA di importo pari al 100% dell'anticipo richiesto valida per l'intero periodo progettuale.

Nel caso in cui i giustificativi di spesa allegati alle domande di pagamento successive, di SAL e/o saldo, non coprano interamente la somma erogata a titolo di anticipazione, sarà avviata la procedura di recupero del debito, di seguito PRD, con la quale saranno recuperati anche gli interessi maturati sulla parte non spesa dell'anticipazione erogata.

Stato di avanzamento lavori (SAL)

Il beneficiario può richiedere l'erogazione di SAL in corso d'opera per attività parzialmente eseguite. La richiesta di pagamento per SAL avviene sempre per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul sistema SIAN.

La stampa cartacea della domanda di pagamento di SAL deve essere presentata al GAL Kalat corredata dalla seguente documentazione:

- dichiarazione sullo stato di avanzamento delle attività a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario, e della documentazione tecnica prevista nel presente bando;
- rendicontazione contabile con l'elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- fatture quietanzate, sia elettroniche che cartacee, nonché documentazione (bonifici, assegni circolari, assegni bancari negoziati, estratti conto) da cui risultino i pagamenti effettuati e le

relative modalità. Per tutte le spese sostenute dopo la notifica del provvedimento di concessione, la descrizione del documento contabile (fattura) dovrà obbligatoriamente riportare il codice CUP assegnato al progetto, il codice identificativo del presente bando e la dicitura "PSR Sicilia 2014/2020 - Sottomisura 19.2 - PAL Calatino 2020 - Azione SI.3;

- dichiarazioni liberatorie di quietanza delle fatture rilasciate dai fornitori con l'indicazione della modalità e data di pagamento.

Per le operazioni la cui spesa ammessa è inferiore o uguale a 100.000,00 euro, il beneficiario può richiedere l'erogazione di un solo acconto, il cui importo, tenuto conto dell'eventuale anticipazione erogata, può arrivare sino al 90% del contributo concesso.

Per le operazioni la cui spesa ammessa è superiore a 100.000,00 euro, il beneficiario può richiedere l'erogazione di più acconti, il cui importo, tenuto conto dell'eventuale anticipazione erogata, può arrivare complessivamente sino al 90% del contributo concesso. La rendicontazione di tali acconti, nel caso in cui sia stato erogato l'anticipo, può riguardare una percentuale di spesa inferiore all'anticipo stesso, ma la somma dell'anticipo concesso e degli acconti rendicontati non può in ogni caso superare il 90% del contributo concesso. In fase di saldo finale dovrà essere rendicontata tutta la spesa non compresa nelle domande di acconto (SAL); la fideiussione bancaria (o la polizza assicurativa o garanzia equivalente) verrà svincolata solo in fase di saldo a conclusione dell'operazione considerata. A titolo esemplificativo, se ad un beneficiario è stata erogata un'anticipazione pari al 50% del contributo concesso, lo stesso potrà presentare domanda di SAL in maniera tale che la spesa rendicontata in sede di SAL (ad esempio pari al 40% del contributo concesso) sommata all'anticipazione erogata non superi il 90% del contributo concesso. In ogni caso il beneficiario in sede di domanda di saldo dovrà rendicontare tutta la spesa non compresa nella domanda di SAL (e cioè, sempre in riferimento all'esempio precedente, una spesa corrispondente al 60% di contributo, pari alla somma del 50% di anticipazione + il 10% della parte restante a saldo) e conseguentemente la polizza fidejussoria potrà essere svincolata solo in fase di saldo a conclusione dell'operazione.

Saldo

La domanda di pagamento del saldo finale deve essere presentata, sul portale SIAN, entro e non oltre i 60 giorni successivi ai termini di scadenza concessi per la realizzazione delle attività, comprese eventuali proroghe. I giustificativi di spesa e le fatture, per essere ammissibili al pagamento, devono essere emessi entro il termine previsto per l'esecuzione dei lavori e i relativi pagamenti devono essere completati entro il termine previsto dei 60 giorni per il rilascio informatico della domanda di pagamento sul SIAN.

Il mancato rispetto dei termini stabiliti, qualora non adeguatamente motivato, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale applicazione delle griglie delle sanzioni.

Il pagamento del saldo può essere effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione delle attività comprovata da fatture, documenti probatori e documenti aventi forza probatoria equivalente. Pertanto, alla domanda cartacea dovrà essere allegata la stessa documentazione richiesta per il SAL (ad eccezione della documentazione già in possesso del GAL Kalat), unitamente a quella di seguito elencata:

- relazione conclusiva del progetto corredata della documentazione prescritta dall'atto di concessione;
- rendicontazione contabile con l'elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- fatture quietanzate, documentazione fiscale regolare, nonché documentazione (bonifici, assegni circolari, assegni bancari negoziati, estratti conto) dalla quale risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità. Per tutte le spese sostenute dopo la notifica del provvedimento di concessione, la descrizione del documento contabile (fattura) dovrà obbligatoriamente riportare il codice CUP che verrà assegnato al progetto, il codice identificativo del presente bando e la dicitura "PSR Sicilia 2014/2020 - Sottomisura 19.2 - PAL Calatino 2020 - Azione SI.3";
- dichiarazioni liberatorie di quietanza delle fatture rilasciate dai fornitori con l'indicazione della

modalità e data di pagamento.

Il GAL provvederà a verificare la conformità delle attività eseguite con quelle previste nell'iniziativa progettuale e a redigere apposita check-list che riporti, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell'accertamento. Il GAL provvederà, inoltre, ad accertare la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese con le attività realizzate e/o con le forniture di beni e servizi. Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione. A conclusione dell'iter amministrativo e di controllo di ciascuna domanda di pagamento, il GAL invierà i risultati dell'istruttoria al Servizio 8 - Ispettorato dell'Agricoltura di Catania, per gli adempimenti relativi all'autorizzazione al pagamento.

Modalità di presentazione domanda di pagamento

Le domande, presentate sul portale SIAN tramite i soggetti abilitati, dovranno essere imputate informaticamente al GAL Kalat. Il rilascio informatico delle domande, attraverso il sistema SIAN, deve avvenire entro e non oltre le date che saranno indicate dal GAL nel decreto di concessione del sostegno, in conformità al presente bando. Le domande di pagamento compilate telematicamente non verranno rilasciate dal sistema in caso di compilazione incompleta e/o in presenza di anomalie bloccanti.

La stampa definitiva delle domande di pagamento debitamente firmate, rilasciate informaticamente dal SIAN, devono essere presentate in forma cartacea, complete degli allegati, in duplice copia, di cui una in originale, **entro le ore 13:00 del decimo giorno dall'inoltro telematico, al GAL Kalat Scarl, Via Santa Maria di Gesù, 90 - 95041 Caltagirone (Ct)**, con le seguenti modalità spedizione/consegna a mano della domanda e documentazione allegata in plico chiuso a mezzo raccomandata, corriere autorizzato o a mano. Nel plico dovranno essere riportati gli estremi del richiedente e la dicitura *"PSR Sicilia 2014/2020 - Domanda di pagamento a valere sulla Sottomisura 19.2 - Azione SL.3 - Sostegno a investimenti a favore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroindustriali"*.

Al fine di verificare il rispetto del termine di presentazione della domanda cartacea farà fede unicamente la data apposta sulla ricevuta rilasciata dall'ufficio accettazione del GAL che sarà riportata sul plico. Solo nel caso di domande presentate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, tramite il servizio di Poste Italiane o tramite operatori postali in possesso di licenza individuale, di autorizzazione generale e abilitati a svolgere tale servizio, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede la data del timbro postale di spedizione. L'istanza pervenuta sarà acquisita al protocollo del GAL attraverso l'apposizione del numero di protocollo sulla busta chiusa. Le domande cartacee saranno protocollate al momento della presentazione con numerazione univoca e progressiva.

Qualora la data di scadenza della presentazione della domanda cartacea ricada di sabato o nei giorni festivi, questa viene posposta al giorno lavorativo successivo la predetta data.

I controlli amministrativi sulle domande di pagamento comprendono in particolare, e nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:

- della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di sostegno;
- dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati.

I controlli amministrativi comprendono almeno una visita sul luogo (controllo in situ) dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso. In deroga al controllo in situ l'Autorità di Gestione, ai sensi dell'art. 48 del Reg. (UE) 809/2014 e successive modifiche ed integrazioni, potrà decidere, per ragioni debitamente giustificate, di non effettuare tali visite nel caso in cui:

- l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco;
- l'operazione consista in un investimento di piccola entità;
- vi sia un rischio limitato di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità dell'aiuto o di mancata realizzazione dell'investimento.

Il GAL, in fase di verifica amministrativa annullerà tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa, con il timbro "Fattura pagata con il concorso delle risorse FEASR - PSR Sicilia 2014/2020 - Sottomisura 19.2 - PAL Calatino 2020 - Azione SL.3", trattenendo copia conforme all'originale. Nel caso di fatture elettroniche, tale dicitura dovrà essere riportata nel campo causale o altra parte.

Ai fini dell'accertamento delle spese sostenute e della verifica sulla corretta e conforme realizzazione del progetto, il funzionario incaricato all'accertamento potrà richiedere una sola volta ogni altra documentazione utile purché pertinente.

Tutta la documentazione relativa al progetto ed alla sua attuazione (es.: contratti, documenti di spesa e di pagamento, etc.) dovrà essere tenuta a disposizione dal beneficiario per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni per il periodo di rispetto dei vincoli e degli impegni definito nei singoli bandi.

I controlli amministrativi comprendono procedure intese a evitare doppi finanziamenti irregolari tramite altri regimi nazionali o comunitari o periodi di programmazione precedenti. In presenza di altre fonti di finanziamento, nell'ambito dei suddetti controlli si verifica che il sostegno totale percepito non superi i limiti massimi consentiti o le aliquote di sostegno.

Sarà verificato, inoltre, il rispetto della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie", entrata in vigore il 7 settembre 2010, con particolare riferimento all'art. 3 contenente misure volte ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali nei contratti pubblici e alla Determinazione ANAC n. 4 del 7 luglio 2011.

Art. 20. Ricorsi

Avverso il mancato accoglimento o finanziamento della domanda di sostegno/pagamento, il soggetto richiedente ha la facoltà di presentare ricorso giurisdizionale secondo le modalità di indicate al punto 7.8 - *Ricorsi* delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022 - PSR Sicilia 2014/2020, approvate con DDG n. 4239 del 12/11/2021.

Art. 21. Controlli e sanzioni

Come previsto dall'art. 60, par. 2, del Reg. (UE) n 809/2014, il GAL Kalat a seguito di delega formale da parte dell'Amministrazione, effettuerà i controlli amministrativi previsti dall'art. 48 del Reg. (UE) n 809/2014, sulle domande di sostegno e di pagamento.

Il GAL Kalat è tenuto a vigilare sul rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari, anche mediante sopralluoghi.

In caso di mancato rispetto degli impegni e altri obblighi cui è subordinata la concessione del sostegno, esso procederà alla riduzione ed alla esclusione del sostegno stesso, proporzionalmente alla irregolarità commessa dal beneficiario.

Fatta salva l'applicazione dell'art. 63 del Regolamento di esecuzione (UE) n 809/2014, in caso di mancato rispetto degli impegni, cui è subordinata la concessione del sostegno, sarà applicata per ogni infrazione una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti annessi e delle domande annesse, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati, secondo la classificazione dell'inadempienza constatata in conformità a quanto indicato nel D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 "Disciplina del regolamento di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 delle riduzioni ed esclusione per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", pubblicato nel S.O. n. 14 della GURI n. 72 del 26 marzo 2019. Nello specifico si farà riferimento alle griglie di riduzione/esclusione predisposte dall'Amministrazione regionale per la corrispondente misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014-2020.

Sulle domande di pagamento presentate l'Amministrazione regionale effettuerà i "controlli in loco" ai sensi dell'articoli 49-50-51 del Reg. (UE) n. 809/2014 e s.m.i., verificando che l'operazione sia stata attuata in conformità delle norme vigenti del PSR Sicilia 2014/2020 e garantendo che l'operazione può beneficiare del sostegno del FEASR. Tali controlli avranno ad oggetto i criteri di

ammissibilità, gli impegni e gli obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno. Inoltre, verificheranno l'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario e che la destinazione o la prevista destinazione dell'operazione corrisponda a quella dichiarata nella domanda di sostegno e per la quale il sostegno è stato concesso.

Ai sensi dell'art. 52 del Reg. (UE) n. 809/2014 e s.m.i., per le operazioni per le quali è stato pagato il saldo e durante il periodo degli impegni, l'Amministrazione regionale, effettuerà i "controlli ex post" per verificare il rispetto degli impegni contemplati dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativi al vincolo del periodo di non alienabilità e di destinazione d'uso o descritti dal Programma rurale.

Qualora il GAL o altri Organismi di controllo accertino false dichiarazioni rese intenzionalmente, verranno applicate le sanzioni penali previsti dal D.P.R. n. 445/2000.

Art. 22. Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente bando si farà riferimento al PSR Sicilia 2014/2020 alle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali parte generale PSR Sicilia 2014/2020" versione 2014-2022, approvate con DDG n. 4239 del 12 novembre 2021, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Il GAL si riserva successivamente, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni. Si possono ricevere informazioni presso la sede del GAL in Caltagirone, Via Santa Maria di Gesù n. 90, tel/fax 0933 22088, info@galkalat.it, e sui siti www.galkalat.it e www.psr Sicilia.it/2014-2020.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Maria Iolanda Di Lunardo, RAF del GAL Kalat Scarl.

Il GAL Kalat è responsabile della conformità del presente bando ai contenuti della SSLTP e alle disposizioni comunitarie che regolano la materia.

Si allegano:

- Allegato A - Schema Piano Aziendale di Investimento (PAI);
- Allegato B - Scheda auto-attribuzione del punteggio;
- Allegato C - Dichiarazioni CCIAA e altre;
- Allegato D - Patto d'integrità;
- Allegato E - Informativa sul trattamento dei dati personali;
- Allegato 1a - Schema contratto di conferimento produzione vegetale;
- Allegato 1b - Schema contratto di conferimento produzione animale;
- Allegato 1c - Certificazione installazione pannelli fotovoltaici;
- Allegato 1d - Dichiarazioni aggiuntive del richiedente.

Il presente bando viene pubblicato, con valore legale, sul sito ufficiale del GAL Kalat.

Art. 23. Trattamento dei dati personali

I dati personali ed aziendali in possesso del GAL Kalat, acquisiti a seguito del presente bando, verranno trattati nel rispetto del D.lgs. n. 196/2003 e successive modifiche, integrazioni e sostituzioni e del Regolamento (UE) n. 679/2016 GDPR, solo per finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

Il GAL Kalat, la Regione Siciliana, i soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, tratteranno i dati con modalità manuale e/o informatizzata esclusivamente al fine di poter assolvere a tutti gli obblighi giuridici previsti dalla Legge e dalle norme Comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

Il Rappresentante Legale
Giovanni Maurizio Ialuna¹

¹ Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. n. 39/1993.